

Social
Innovation
Monitor

IMPATTO DEGLI INCUBATORI / ACCELERATORI ITALIANI

Ricerca 2018

Report pubblico



**POLITECNICO
DI TORINO**

Italia start^{up}
ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLE STARTUP



Indice

1. Report pubblico 2018 e report completo 2018

2. Introduzione

3. La Ricerca

3.1 Nota metodologica

3.2 Mappatura degli incubatori/acceleratori italiani

3.3 Analisi dei servizi e delle prestazioni degli incubatori/acceleratori

3.4 Analisi delle startup incubate

4. Team e partner

Report pubblico 2018 e report completo 2018

La ricerca 2018 sull'impatto degli incubatori e acceleratori italiani ha portato alla redazione di due report. Alcuni degli elementi principali della ricerca sono stati sintetizzati in questo «Report Pubblico» che è simile a quello realizzato nel 2017.

Per i partner della ricerca, per gli incubatori e acceleratori che hanno risposto al questionario e per chi è interessato al quadro completo emerso dalle analisi è stato preparato un «Report completo» che contiene i seguenti approfondimenti:

1. Analisi aggiuntive e approfondimenti relativi ai tre capitoli del report pubblico:

- 1.1 Mappatura degli incubatori/acceleratori italiani
- 1.2 Analisi dei servizi e delle prestazioni degli incubatori/acceleratori
- 1.3 Analisi delle startup incubate

2. Capitolo aggiuntivo sugli Incubatori certificati

3. Capitolo aggiuntivo sulla Corporate incubation

4. Capitolo aggiuntivo sugli Incubatori quotati

5. Capitolo aggiuntivo sugli Incubatori che investono in startup innovative italiane sulla base delle analisi dei bilanci delle imprese presenti nel database delle startup innovative italiane

2

Introduzione

Negli ultimi anni sempre più attenzione è dedicata all'imprenditorialità come motore di sviluppo economico e sociale (Zahra and Wright, 2016) e di conseguenza alle attività di supporto ad essa connesse (Aernoudt, 2004; Peters et al., 2004).

Un ambito particolarmente importante in questo senso è quello delle attività di incubazione e accelerazione d'impresa (Gonzalez-Uribe and Leatherbee, 2017). Un settore in crescita e in evoluzione, in particolare con l'ingresso di soggetti con nuovi modelli di business e soggetti attenti all'impatto sociale e ambientale delle imprese (Lall et al., 2013; Miller and Stacey, 2014).

In modo da monitorare tali attività, grazie alla collaborazione con Italia Startup e al supporto di Banca Etica, Compagnia di San Paolo, Impact Hub Milano, Instilla, IREN, Make a Cube³, SocialFare, e Social Innovation Teams, è stata svolta una ricerca che ha portato a redigere questo secondo report sull'impatto degli incubatori ed acceleratori italiani.

Gli obiettivi principali di questo lavoro sono:

- realizzare una mappatura aggiornata a livello nazionale delle attività di incubazione e accelerazione, oltre che dello sviluppo delle organizzazioni che svolgono tali attività;
- analizzare i modelli di business, i servizi offerti e le differenze tra le diverse tipologie di incubatori;
- evidenziare le peculiarità e le sfide affrontate dagli incubatori che supportano imprese a significativo impatto sociale;
- effettuare una prima verifica dell'efficacia del supporto dato dagli incubatori ed acceleratori alle imprese.

Questa ricerca è stata realizzata dal Social Innovation Monitor (SIM), un team di ricercatori e professori di diverse università uniti dall'interesse per l'innovazione e l'imprenditorialità a significativo impatto sociale. Il team ha la sua base operativa presso il Politecnico di Torino.

SIM vuole contribuire:

- all'avanzamento della conoscenza scientifica, dei modelli teorici e di quelli manageriali su questi temi;
- a identificare best practice e a fornire dati che possano favorire lo sviluppo di nuove politiche;
- allo sviluppo di una community e ad aumentare la consapevolezza sulla rilevanza di questi temi.

Bibliografia

Aernoudt, R. (2004). *Incubators: Tool for entrepreneurship?* Small Business Economics.

Lall, S., Bowles, L., & Baird, R. (2013). *Bridging the “Pioneer Gap”: The Role of Accelerators in Launching High-Impact Enterprises*. *Innovations*, 8(3/4), 105–137.

Gonzalez-Uribe, J., & Leatherbee, M. (2017). *The effects of business accelerators on venture performance: Evidence from Start-Up Chile*. *The Review of Financial Studies*, 31(4), 1566-1603.

Miller, P., & Stacey, J. (2014). *Good incubation: The craft of supporting early-stage social ventures*. Nesta UK.

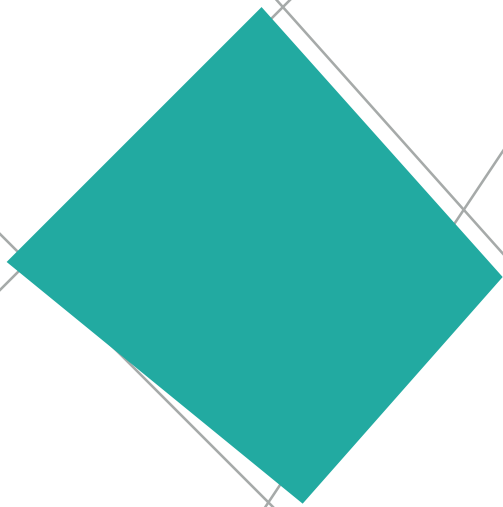
Peters, L., Rice, M., & Sundararajan, M. (2004). *The Role of Incubators in the Entrepreneurial Process*. *Journal of Technology Transfer*, 29(1), 83-91.

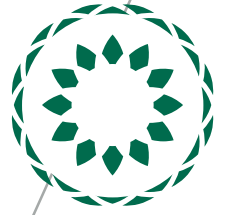
Zahra, S. A., Wright, M. (2016). *Understanding the Social Role of Entrepreneurship*. *Journal of Management Studies* 53:4.



3

La ricerca





Struttura dell'analisi

Mappatura degli incubatori/acceleratori italiani

Mappa degli incubatori/acceleratori in Italia

Analisi della natura istituzionale e delle tipologie

Analisi dei servizi e delle prestazioni degli incubatori/acceleratori

Panoramica delle prestazioni che incubatori/acceleratori offrono alle incubate e delle differenze che intercorrono tra le diverse offerte

Analisi dell'importanza dei servizi offerti, anche dal punto di vista delle startup, in modo da mettere a confronto domanda ed offerta

Analisi delle startup incubate

Distribuzione geografica, settori, fatturati e altri indicatori delle startup italiane incubate

3.1

Nota metodologica: Le fasi e i dati utilizzati

Per comprendere l'evoluzione e le caratteristiche degli incubatori/acceleratori italiani la ricerca è stata articolata in quattro fasi:

Fasi

1. Analisi della letteratura e identificazione degli incubatori/acceleratori presenti in Italia, dei temi rilevanti da analizzare e delle definizioni da utilizzare.
2. Definizione e invio di un questionario agli incubatori tra Luglio e Ottobre 2018, richiedendo i dati riferiti all'anno 2017.
3. Analisi ed integrazione dei dati ottenuti mediante altre fonti di dati.
4. Stesura del report pubblico e del report completo.

Principali database utilizzati

- Database incubatori SIM 2018: dati ottenuti attraverso i questionari inviati agli incubatori/acceleratori presenti in Italia.
- Database AIDA: Database della società Bureau Van Dijk contenente molteplici dati (anagrafici, economici, ecc...), con uno storico fino a 10 anni, delle società di capitale italiane.

Nota metodologica: definizioni principali

Incubatore*: organizzazione che supporta attivamente il processo di creazione e sviluppo di nuove imprese innovative attraverso una serie di servizi e risorse offerti sia direttamente sia attraverso una rete di partner (Aernoudt, 2004; Colombelli et al., 2018)

Impresa a significativo impatto sociale: organizzazione che introduce un'innovazione sociale cioè «a novel solution to a social problem that is more effective, efficient, sustainable, or just than existing solutions and for which the value created accrues primarily to society as a whole rather than private individuals” (Phills et al., 2008).

*Alcuni report e paper scientifici utilizzano i termini «incubatore» e «acceleratore» come sinonimi, altri li considerano due concetti distinti. La differenza più spesso sottolineata è che gli acceleratori hanno un tempo medio di accompagnamento minore degli incubatori (Bruneel et al., 2012; Pauwels et al., 2016). A volte gli incubatori sono considerati offrire un servizio più “early stage” degli acceleratori. In alcuni casi è evidenziato che, nei programmi degli acceleratori, i soggetti accompagnati iniziano tutti insieme il loro percorso come se fossero una classe di studenti mentre negli incubatori questo non avviene. Visto che non esistono definizioni condivise e univoche, e visto che incubatori ed acceleratori hanno lo stesso obiettivo (Mian et al., 2016; Pauwels et al., 2016), in questo report useremo il termine incubatore per entrambi i soggetti.

Bibliografia

Aernoudt, R. (2004). *Incubators: Tool for entrepreneurship?* Small Business Economics.

Bruneel, J., Ratinho, T., Clarysse, B., and Groen, A. (2012). *The Evolution of Business Incubators: Comparing demand and supply of business incubation services across different incubator generations*. Technovation 32 (2): 110-121.

Colombelli, A., Andreotti, P., Sansone, G., Landoni, P. (2018). *The impact of social incubators: evidence from Italy*. Conference proceeding R&Designing Innovation.

Mian, S., Lamine, W., and Fayolle, A. (2016). *Technology Business Incubation: An overview of the state of knowledge*. Technovation 50: 1-12.

Pauwels, C., Clarysse, B., Wright, M., and Van Hove, J. (2016). *Understanding a new generation incubation model: The accelerator*. Technovation 50: 13-24.

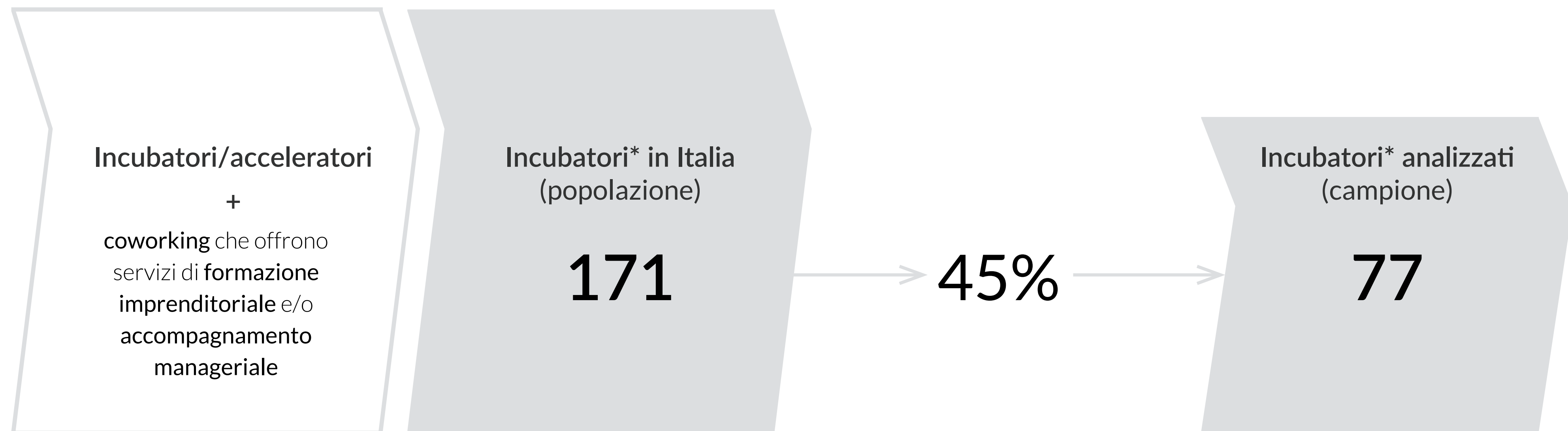
Phills, J. A., Deiglmeier, K., & Miller, D. T. (2008). *Rediscovering social innovation*. Stanford Social Innovation Review, 6(4), pp 34-43.



3.2

Mappatura degli incubatori/acceleratori italiani

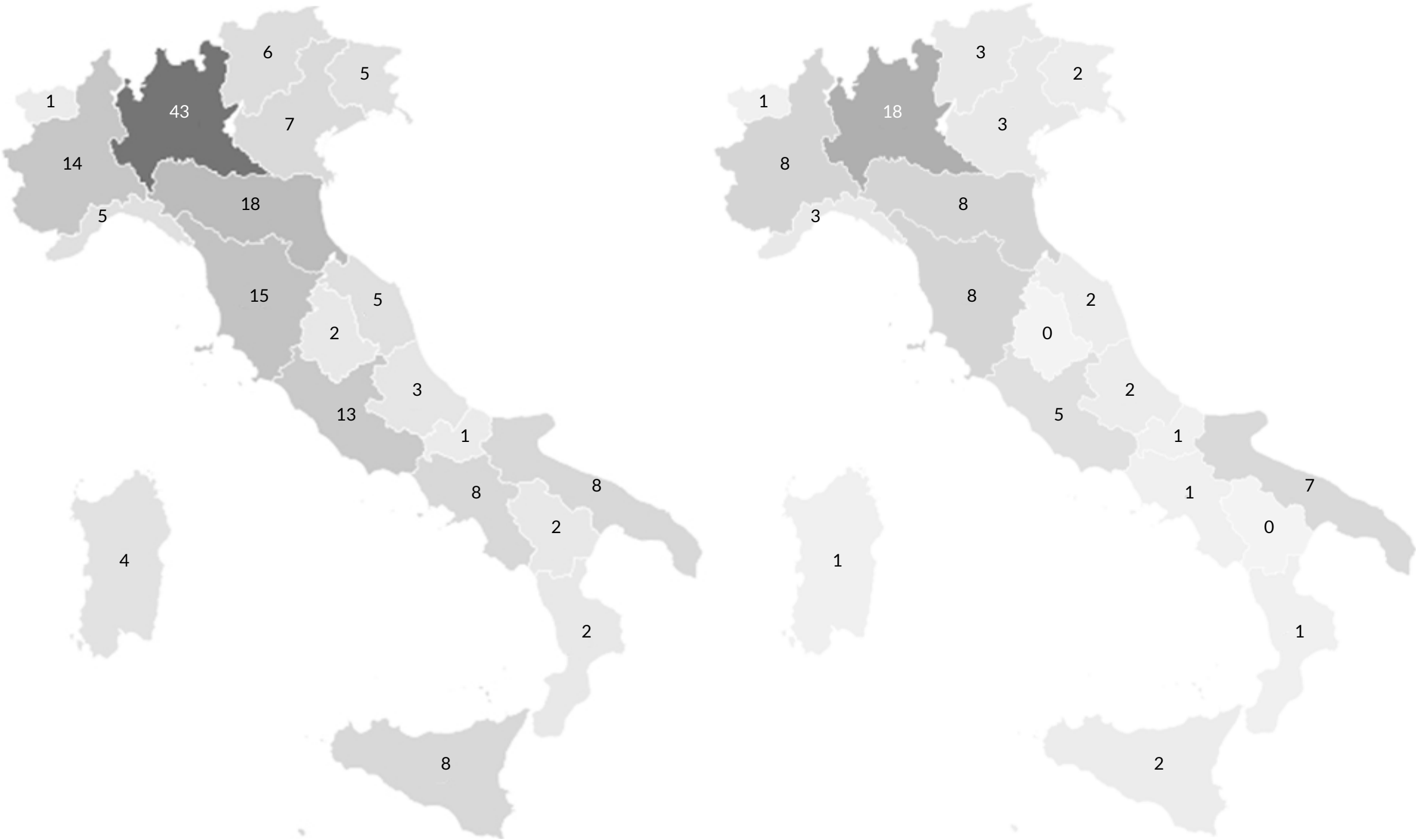
Campione Analizzato



Nel seguito si userà solo il termine di **"incubatori"** per semplicità.
(si veda nota metodologica)

*Gli incubatori con la stessa partita IVA sono stati considerati una sola volta

Diffusione geografica degli Incubatori



Popolazione
170*
(32 certificati)

Campione
76*
(19 certificati)

Il campione analizzato è rappresentativo per la diffusione geografica

Area	%Popolazione	%Campione
Nord-Ovest	38,3%	40,8%
Nord-Est	19,4%	19,7%
Centro	22,9%	21,1%
Sud e isole	19,4%	18,4%

Quasi il 60% della popolazione di incubatori si trova in Italia settentrionale.
La Lombardia è la regione che ospita il maggior numero di incubatori, con il 25,3% del totale, seguita dall'Emilia Romagna, con il 10,6%, e la Toscana con l'8,8%.
L'area meridionale, quella insulare ed i territori del Nord-Est rappresentano le zone in cui vi è il minor numero di incubatori.

Rispetto al 2016, nel 2017 si è verificato un aumento del numero di incubatori individuati in Italia, passando da 162 a 171* (una crescita del 5,3%).
In particolare, è cresciuto il numero di incubatori nelle regioni meridionali ed in quelle insulari (con una crescita annua rispetto al 2016 del 13,8%).

*Uno degli incubatori considerati non ha la sede fisica in Italia pur operando anche per imprese in Italia

Natura giuridica degli incubatori

Npopolazione = 165 Ncampione = 76
Fonte dati: Database AIDA e Database Incubatori SIM 2018

	Popolazione	%	Campione	%
Publici	23	14,0%	19	25,0%
Pubblico-Privati	36	21,8%	17	22,4%
Privati	106	64,2%	40	52,6%

Il campione analizzato è rappresentativo per la natura giuridica

Nella popolazione sono presenti anche 24 incubatori universitari. Più della metà di questi incubatori (13) sono presenti nel campione analizzato.

Incubatori pubblici: organizzazioni gestite esclusivamente da amministrazioni o enti pubblici, spesso tramite la creazione di società «in-house».

Incubatori pubblico-privati: organizzazioni la cui compagine sociale include sia soggetti pubblici, sia soggetti privati.

Incubatori privati: organizzazioni gestite esclusivamente da soggetti privati.

I dati mostrano come più del 60% degli incubatori italiani abbia natura privata. Solo una piccola percentuale (meno di un quinto del totale) ha natura pubblica.

Non ci sono differenze statisticamente significative rispetto all'anno scorso.

Tipologie degli incubatori nel campione

Come nel report del 2017, anche nel presente studio è stata elaborata una classificazione delle tipologie degli incubatori al fine di comprendere se e quanto gli incubatori italiani stiano sostenendo organizzazioni a significativo impatto sociale*.

Ciò ha permesso di analizzare il fenomeno dei social incubator e di confrontare i servizi adottati dai diversi incubatori.

Le tipologie identificate sono le seguenti:

- **Business incubator** – **0%** di organizzazioni incubate a significativo impatto sociale rispetto al totale.
- **Mixed incubator** – **da una al 50%** di organizzazioni incubate a significativo impatto sociale rispetto al totale.
- **Social incubator** – **più del 50%** di organizzazioni incubate a significativo impatto sociale rispetto al totale.

*Per la definizione di organizzazione a significativo impatto sociale si veda il paragrafo «nota metodologica»

Tipologie degli incubatori

N = 72 – Fonte dati: Database Incubatori SIM 2018

	N°	%
Business incubator	36	50,0%
Mixed incubator	23	31,9%
Social incubator	13	18,1%

La metà degli incubatori del campione incuba organizzazioni a significativo impatto sociale.

Il 77% dei social incubators ha natura privata. Solo il 7,7% dei social incubators ha natura pubblica.

Anche i mixed incubators hanno prevalentemente natura privata (56,5%), mentre i business incubators sono quasi equamente suddivisi tra natura pubblica (34,3%), pubblico-privata (25,7%) e privata (40%).

Rispetto al campione del 2016, nel campione di quest'anno è presente una maggiore percentuale di social incubators (% campione 2016 = 12,05%), bilanciata da una minore percentuale di mixed incubators (% campione 2016 = 39,76%).

Il fatturato (2017) degli incubatori italiani

Npopolazione = 98 Ncampione = 45
Fonte dati: Database AIDA e Database Incubatori SIM 2018

Popolazione	Popolazione	Campione
Media	1,30 M€	1,82 M€
Mediana	0,25 M€	0,23 M€

Il campione analizzato è rappresentativo per il fatturato
(t-test, 95% di confidenza)

In termini di fatturato, il campione rispecchia la popolazione degli incubatori italiani.

La media dei fatturati della popolazione degli incubatori italiani è superiore al milione di euro, ma essa è alzata da un piccolo numero di incubatori di grandi dimensioni. Infatti, la mediana, notevolmente inferiore, si aggira intorno ai 250 mila € di fatturato.

Rispetto al 2016 (fatturato medio della popolazione pari a 1,13 M€), nel 2017 c'è stato un incremento del fatturato medio per incubatore (crescita del 15%).

Stima del fatturato degli incubatori italiani nel 2017 e confronto con le stime riferite all'anno 2016

Fonte: Database AIDA e Database Incubatori SIM 2018

183 M€

**Stima fatturato
totale degli incubatori
italiani del 2016**

Proiezione media fatturato
2016 su tutta la
popolazione 2016
(162 incubatori)

222 M€

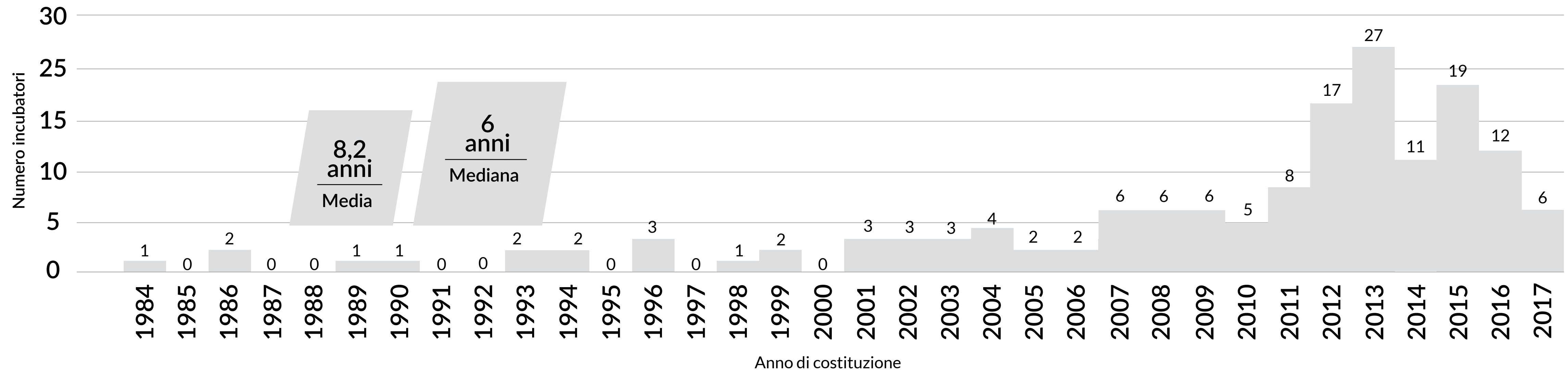
**Stima fatturato
totale degli incubatori
italiani del 2017**

Proiezione media fatturato
2017 su tutta la
popolazione 2017
(171 incubatori)

Le stime indicano come gli incubatori italiani nel 2017 rappresentano un mercato di circa 220 milioni di euro.
La stima del fatturato del 2017 è superiore alla stima del 2016 anche a causa dell'aumento del numero di incubatori individuati sul territorio italiano nel 2017.

Anno di costituzione degli incubatori

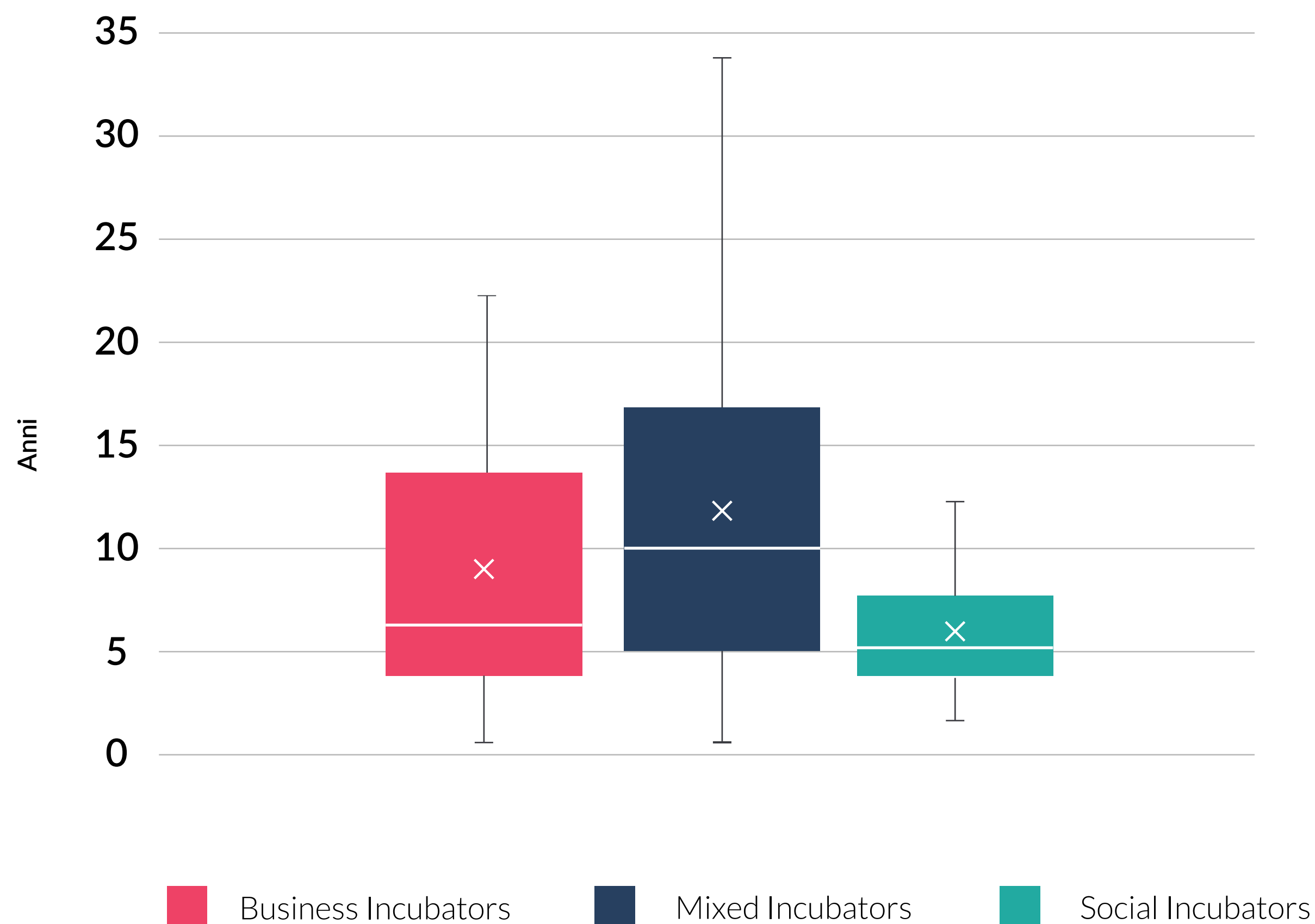
N = 155 – Fonte dati: Database Incubatori SIM 2018, Database Incubatori SIM 2017, Database AIDA e Registro Imprese



- **Trend in crescita:** più della metà degli incubatori (59,3%) sono stati costituiti a partire dal 2012. Il fenomeno dell'incubazione in Italia risulta in crescita e recente.
- **Nuovi incubatori:** nel 2017 sono stati creati 6 nuovi incubatori (e alcuni incubatori nati negli anni precedenti hanno cessato le loro attività).
- **Picco nel 2013:** probabile effetto del Decreto Crescita 2.0 che, incentivando le startup innovative, ha favorito la nascita di servizi rivolti a queste (dalla consulenza, ai software, agli incubatori).

Età degli incubatori

Suddivisione per **tipologia di incubatore**.
N = 72 – Fonte dati: Database Incubatori SIM 2018



Gli incubatori social sono caratterizzati da un'età inferiore rispetto alle altre due tipologie sia in termini di media, che di mediana.

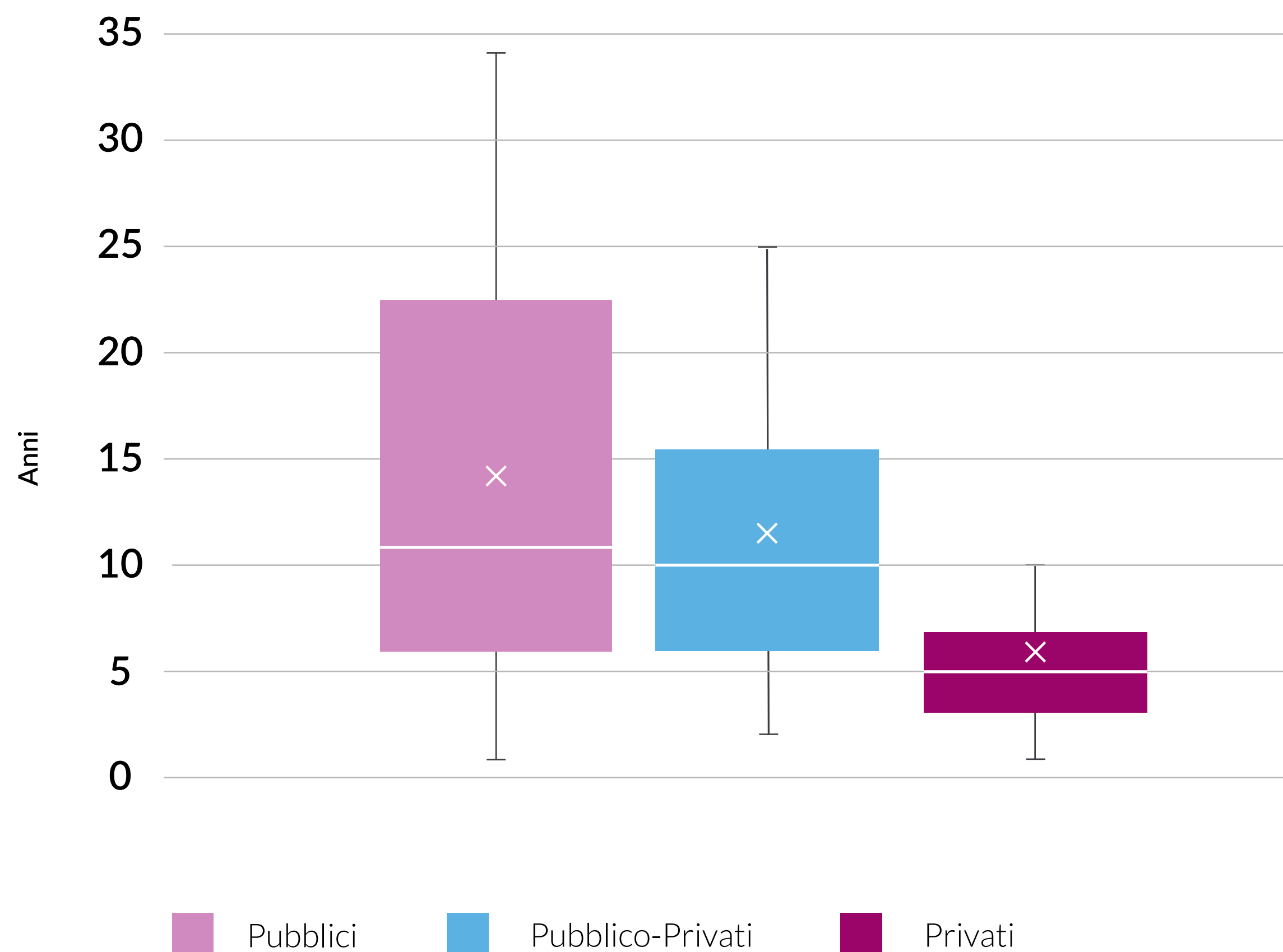
Questo indica che sono un fenomeno recente.

I dati del boxplot relativo ai social incubators indicano:

- Età minima: 2 anni
- 1° quartile: 4 anni
- Mediana: 5 anni
- 3° quartile: 7,5 anni
- Età massima: 12 anni
- Media (indicata dalla x): 5,69 anni

Età degli incubatori

Suddivisione per **natura istituzionale degli incubatori**
N = 153 – Fonte dati: Database Incubatori SIM 2018,
Database Incubatori SIM 2017, Database AIDA e Registro Imprese



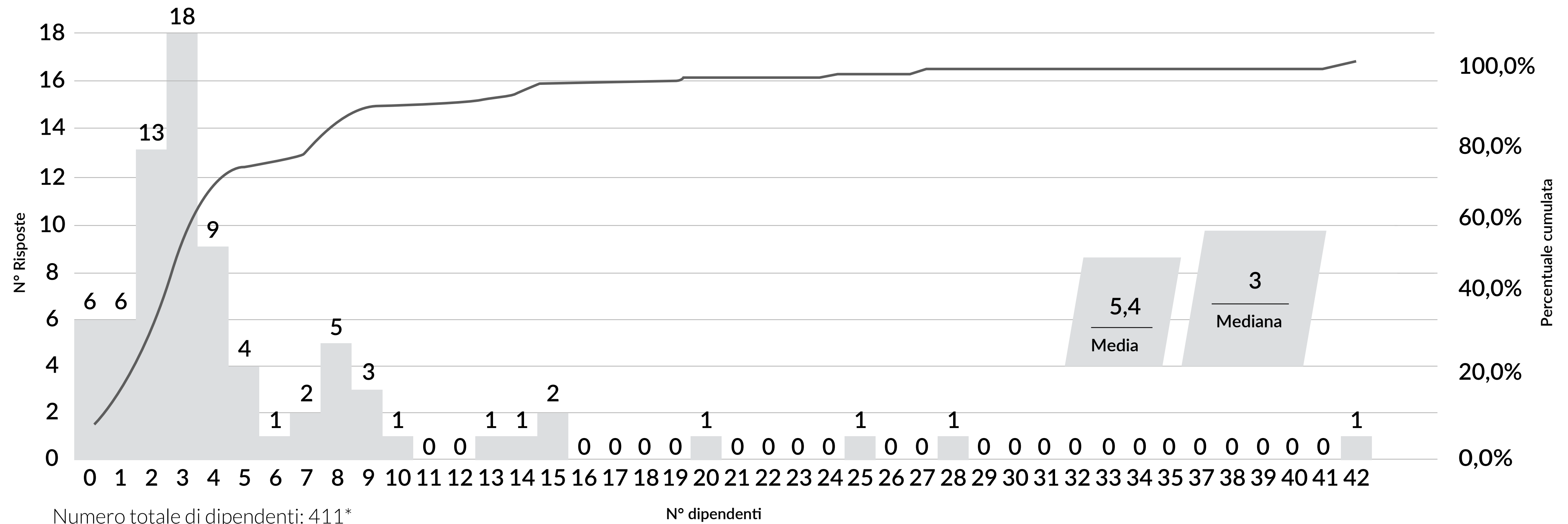
Gli incubatori pubblici mostrano un'età media superiore.

La variabilità in termini di età degli incubatori pubblici è molto superiore rispetto ai pubblico-privati e ai privati.

Gli incubatori privati sono caratterizzati da media (5,8 anni) e mediana (5 anni) notevolmente inferiori in termini di età.

Numero di dipendenti degli incubatori nel 2017

N = 76 – Fonte dati: Database Incubatori SIM 2018



Gli incubatori hanno normalmente dimensioni **medio-piccole** in termini di dipendenti (circa l'84% ne possiede **meno di 8**).

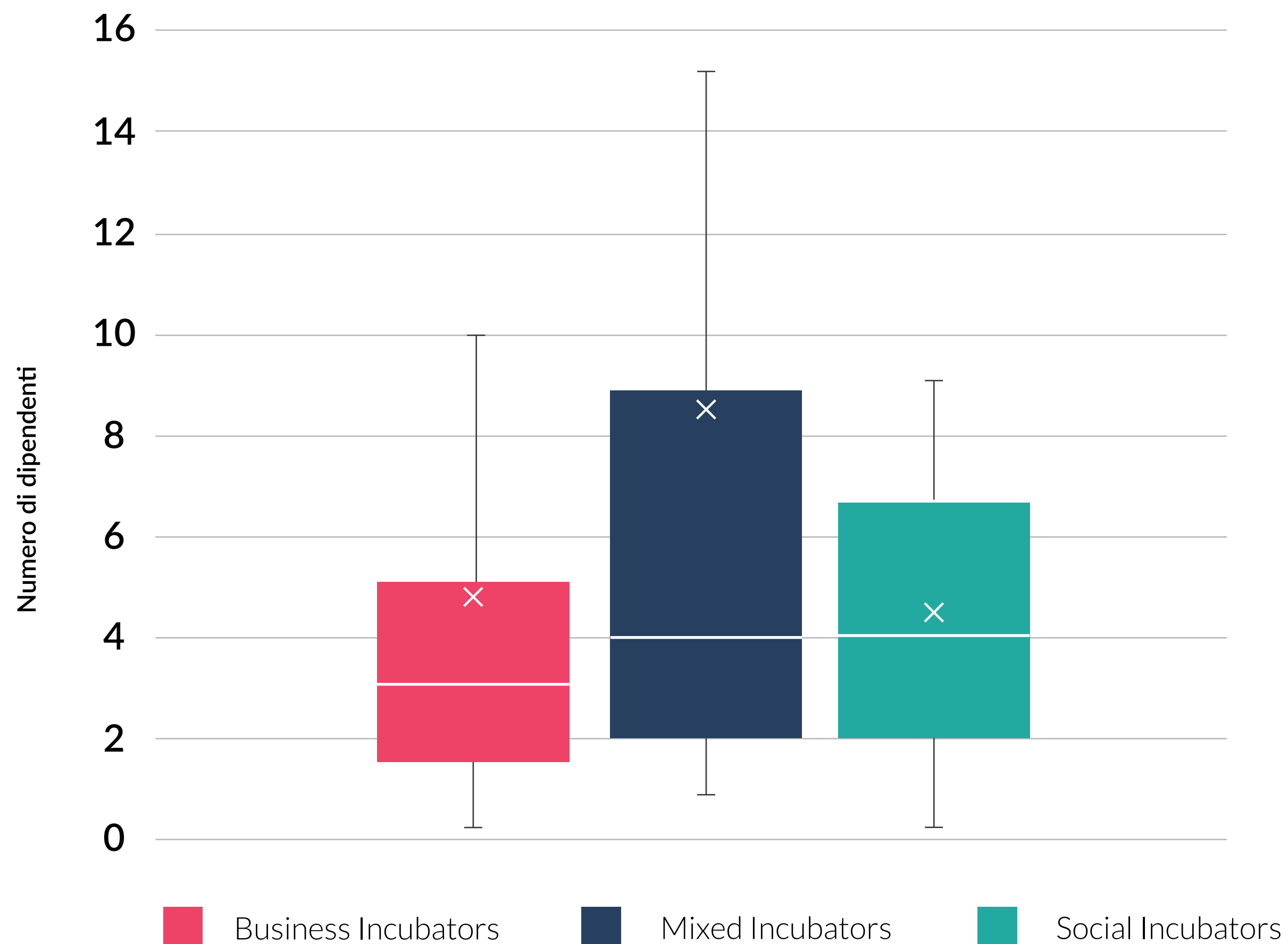
Alcuni incubatori hanno un numero di dipendenti pari a 0 per la loro natura consortile: in questi casi le risorse sono apportate direttamente dai soci. Rispetto al 2016 (numero medio dei dipendenti uguale a 4,8), nel 2017 si è verificato un leggero aumento (12,5%) del numero medio dei dipendenti, anche se la mediana è rimasta invariata.

* La domanda del questionario Incubatori SIM 2018, chiedeva di considerare solo i dipendenti coinvolti in attività di incubazione

Numero di dipendenti degli incubatori nel 2017

Suddivisione per **tipologia di incubatore**.

N = 71 – Fonte dati: Database Incubatori SIM 2018



Gli incubatori mixed presentano una media più alta rispetto ai business ed ai social incubators, anche se abbinata ad una maggiore variabilità del numero di dipendenti.

Una delle possibili motivazioni per il maggior numero di dipendenti nei mixed incubators è la variabilità nella natura delle organizzazioni incubate, che potrebbe richiedere la presenza di esperti di ambiti differenti.

Stima del numero di dipendenti degli incubatori italiani nel 2017 e confronto con le stime riferite all'anno 2016

Fonte: Database Incubatori SIM 2017, Database Incubatori SIM 2018

769

**Stima n° dipendenti
totali degli incubatori
italiani del 2016**

Proiezione media dipendenti
2016 su tutta la
popolazione 2016
(162 incubatori)

923

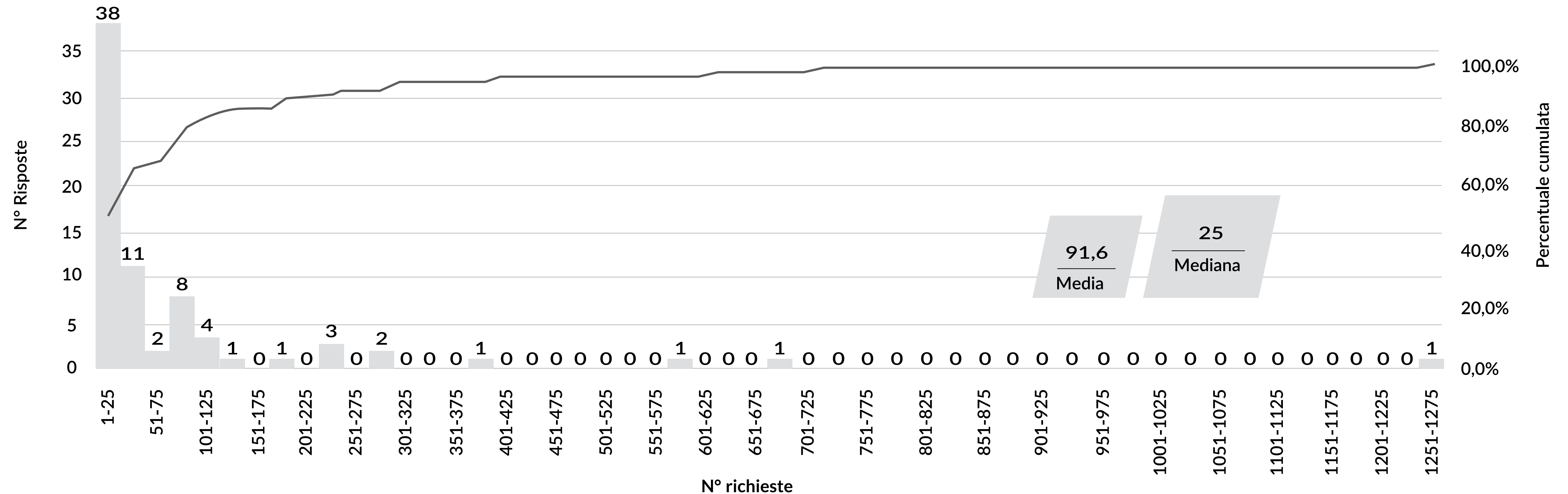
**Stima n° dipendenti
totali degli incubatori
italiani del 2017**

Proiezione media dipendenti
2017 su tutta la
popolazione 2017
(171 incubatori)

L'ecosistema degli incubatori italiani si è consolidato in termini di dipendenti.

Numero di richieste di incubazione ricevute nel 2017

N = 74 – Fonte dati: Database Incubatori SIM 2018



Numero totale di richieste: 6776 Il **66%** del campione (**49** incubatori) ha ricevuto **meno di 50** richieste

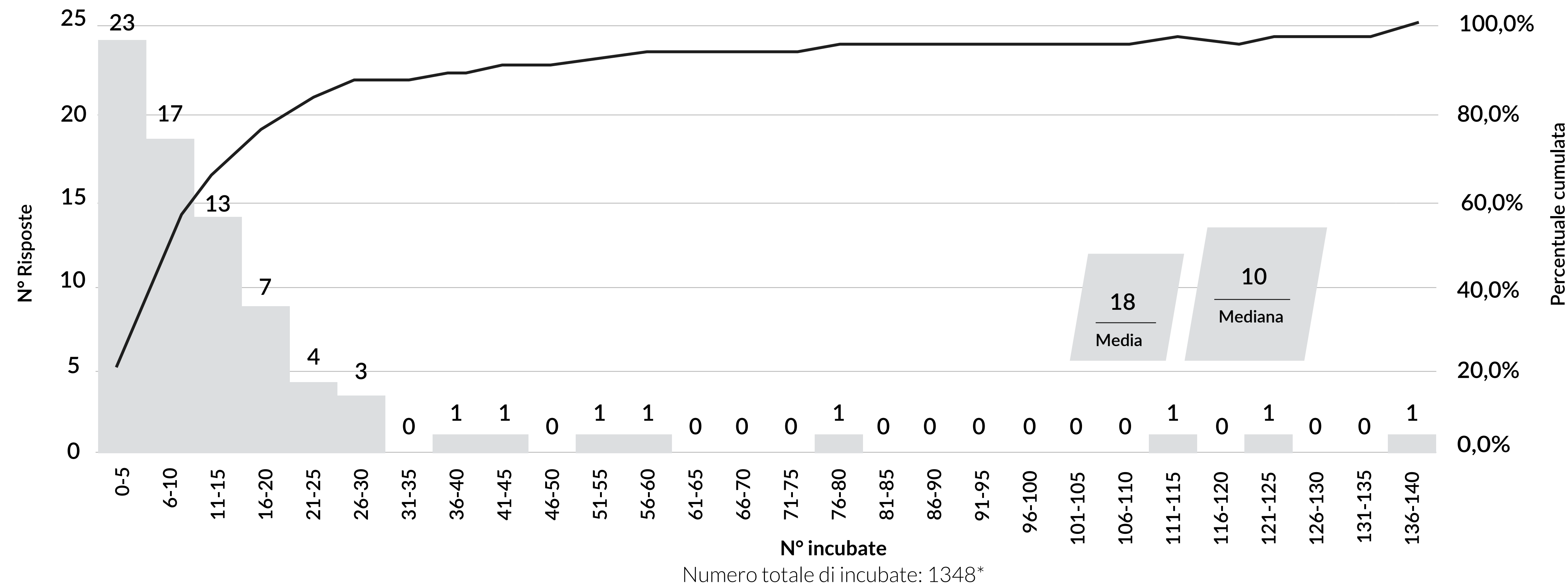
Gli incubatori pubblici hanno ricevuto in media meno richieste rispetto ai privati e ai pubblico-privati.

Rispetto al 2016 (media uguale a 150,6 e mediana uguale a 30), nel 2017 si è verificata una diminuzione del numero medio e della mediana di richieste di incubazione ricevute, probabilmente dovuta a:

- crescita della capacità di autovalutazione delle organizzazioni che richiedono di essere incubate,
- crescita degli intermediari che pubblicano bandi ed effettuano scouting e poi indirizzano le imprese e i team imprenditoriali selezionati verso incubatori partner per l'incubazione/accelerazione.

Numero di organizzazioni incubate nel 2017

N = 75 – Fonte dati: Database Incubatori SIM 2018



Circa l'80% degli incubatori ha supportato al massimo 20 organizzazioni nel 2017

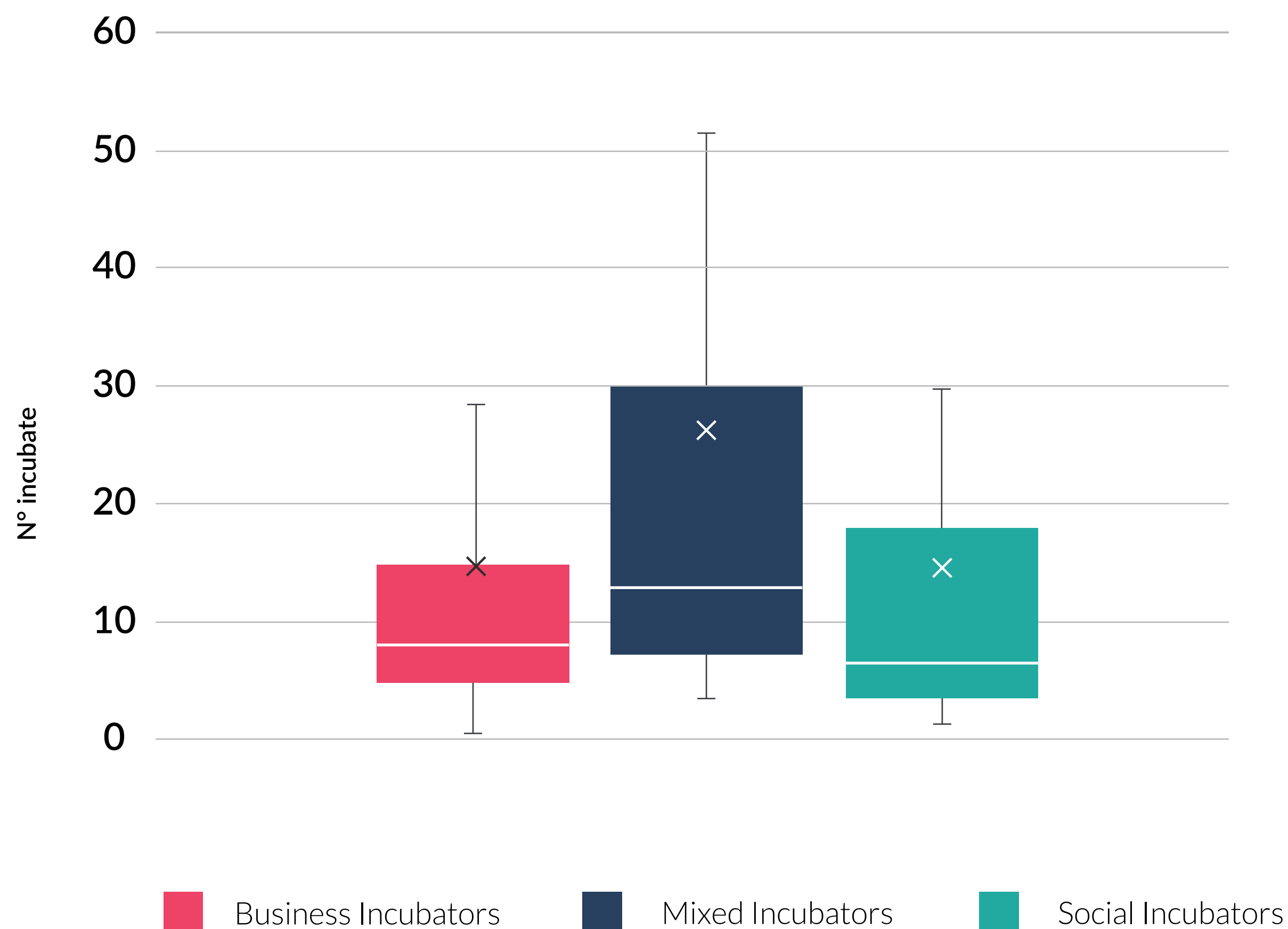
Nonostante la diminuzione del numero medio e della mediana di richieste di incubazione rispetto al 2016, nel 2017 si è verificato un aumento del numero medio e della mediana di organizzazioni incubate rispetto al 2016 (media uguale a 14,3 e mediana uguale a 9).

* Si considerano sia eventuali organizzazioni già presenti e ancora supportate nel 2017 sia i nuovi ingressi nel 2017

Numero di organizzazioni incubate nel 2017

Suddivisione per **tipologia di incubatore**.

N = 71 – Fonte dati: Database Incubatori SIM 2018



Gli incubatori mixed sono caratterizzati da una maggiore variabilità in termini di numero di organizzazioni incubate e presentano anche una media e una mediana del numero di organizzazioni incubate maggiori rispetto ai business e ai social incubators. Ciò potrebbe essere dovuto al fatto che essi incubano differenti tipologie di organizzazioni.

Rispetto al 2016, nel 2017 i business incubators sono cresciuti in termini di media e mediana del numero di organizzazioni incubate.



3.3

Analisi dei servizi e delle prestazioni degli incubatori

Servizi offerti dagli incubatori



Accompagnamento manageriale

(es: redazione di business plan, costituzione societaria, sviluppo modello di business, mentoring, marketing e supporto alle vendite, internazionalizzazione)

Spazi fisici

(inclusi servizi condivisi)

Formazione imprenditoriale e manageriale

Supporto alla ricerca di finanziamenti

(incluso aiuto nel dialogo con gli investitori)

Servizi amministrativi, legali e giuridici

Supporto nella gestione della proprietà intellettuale

Supporto allo sviluppo di relazioni - networking

(ad esempio con centri di ricerca, università, enti statali, aziende ed altre imprese incubate)

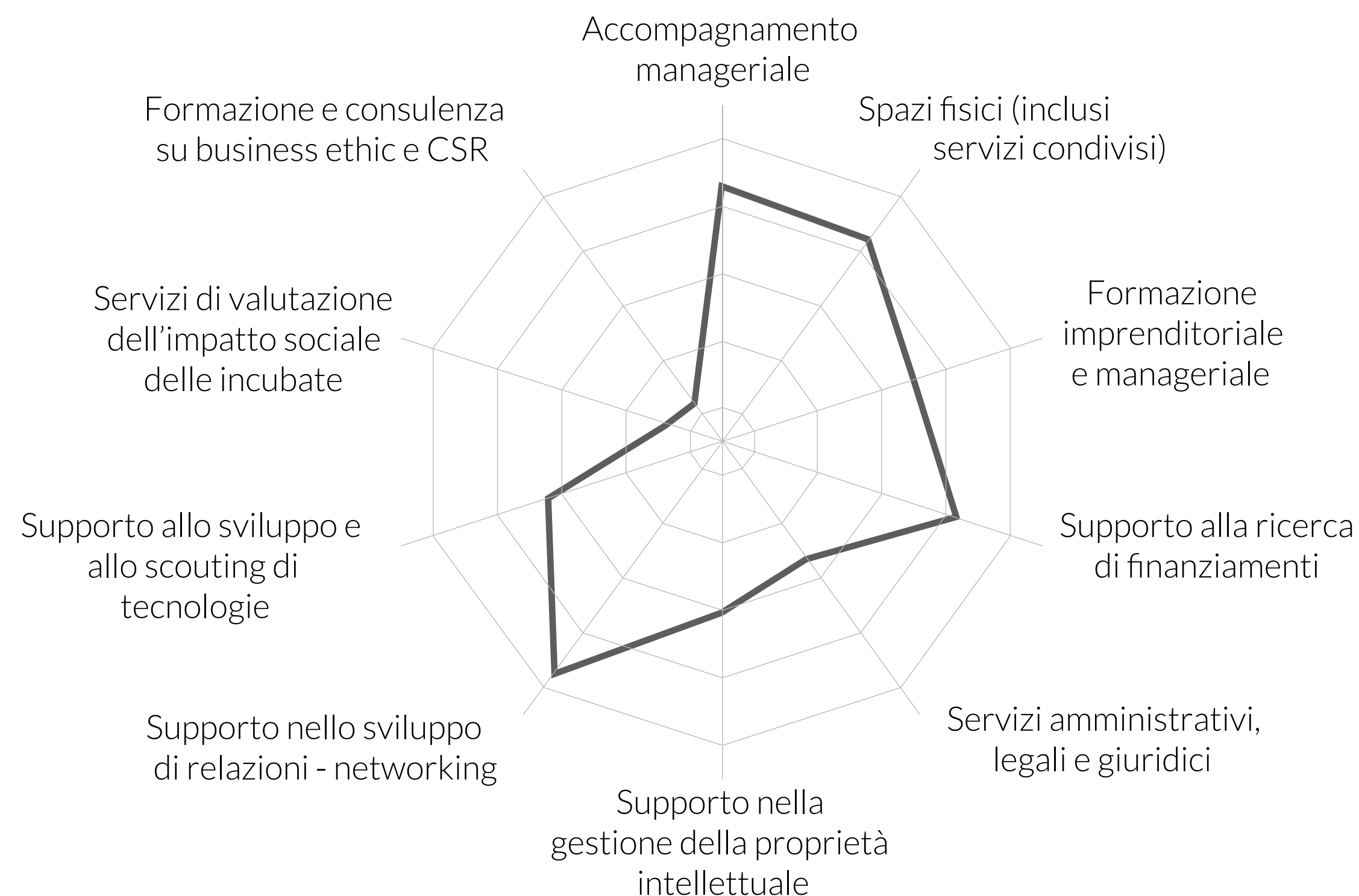
Supporto allo sviluppo e allo scouting di tecnologie

Servizi di valutazione dell'impatto sociale

Formazione/consulenza su business ethic e Corporate Social Responsibility (CSR)

Servizi offerti dagli incubatori

N = 77 – Fonte dati: Database Incubatori SIM 2018



Gli incubatori considerano **molto rilevante** offrire:

- Accompagnamento manageriale,
- Spazi fisici,
- Supporto alla ricerca di finanziamenti,
- Supporto nello sviluppo di relazioni,
- Formazione imprenditoriale e manageriale.

Gli incubatori considerano **abbastanza rilevante** offrire:

- Servizi amministrativi, legali e giuridici,
- Supporto nella gestione della proprietà intellettuale,
- Supporto allo sviluppo e allo scouting di tecnologie.

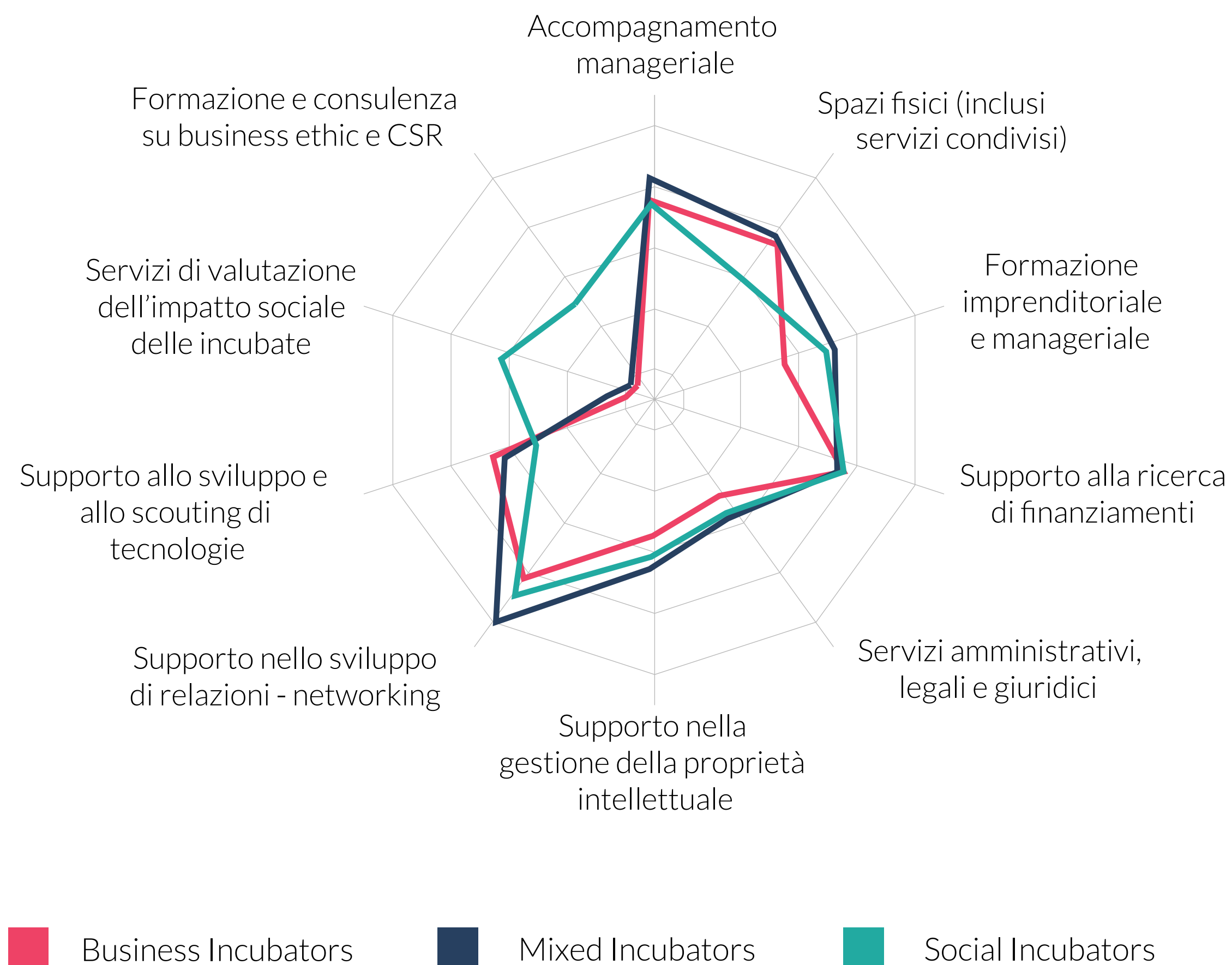
Gli incubatori considerano **poco rilevante** offrire:

- Servizi di valutazione dell'impatto sociale
- Formazione e consulenza su CSR ed etica aziendale

In aggregato non si rilevano differenze statisticamente significative rispetto all'analisi 2016

Servizi offerti dagli incubatori

Suddivisione per **tipologia di incubatore**
N = 72 – Fonte dati: Database Incubatori SIM 2018



Gli incubatori social considerano più rilevante sia rispetto ai business, sia rispetto ai mixed, l'offerta di servizi di **valutazione dell'impatto sociale** e di **formazione e consulenza su CSR ed etica aziendale**.

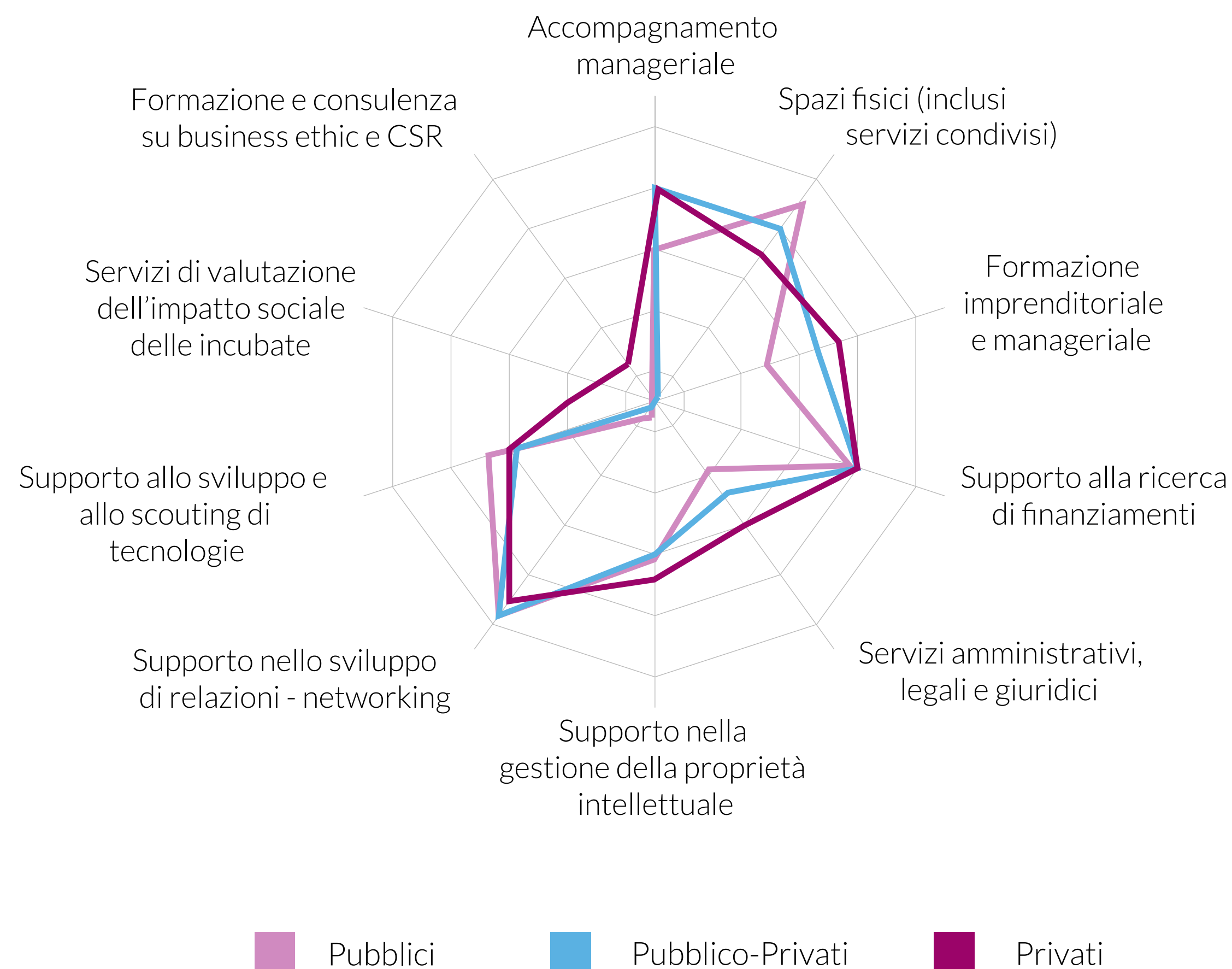
La **formazione imprenditoriale e manageriale** è il servizio considerato più rilevante per coloro che incubano organizzazioni a significativo impatto sociale (incubatori mixed e social).

Non vi sono differenze statisticamente significative rispetto al 2016.

Servizi offerti dagli incubatori

Suddivisione per **natura istituzionale degli incubatori**

N = 76 – Fonte dati: Database Incubatori SIM 2018



Gli incubatori privati considerano più rilevante rispetto ai pubblici e ai pubblico-privati l'offerta di:

- **servizi di valutazione dell'impatto sociale,**
- **formazione e consulenza su CSR ed etica aziendale.**

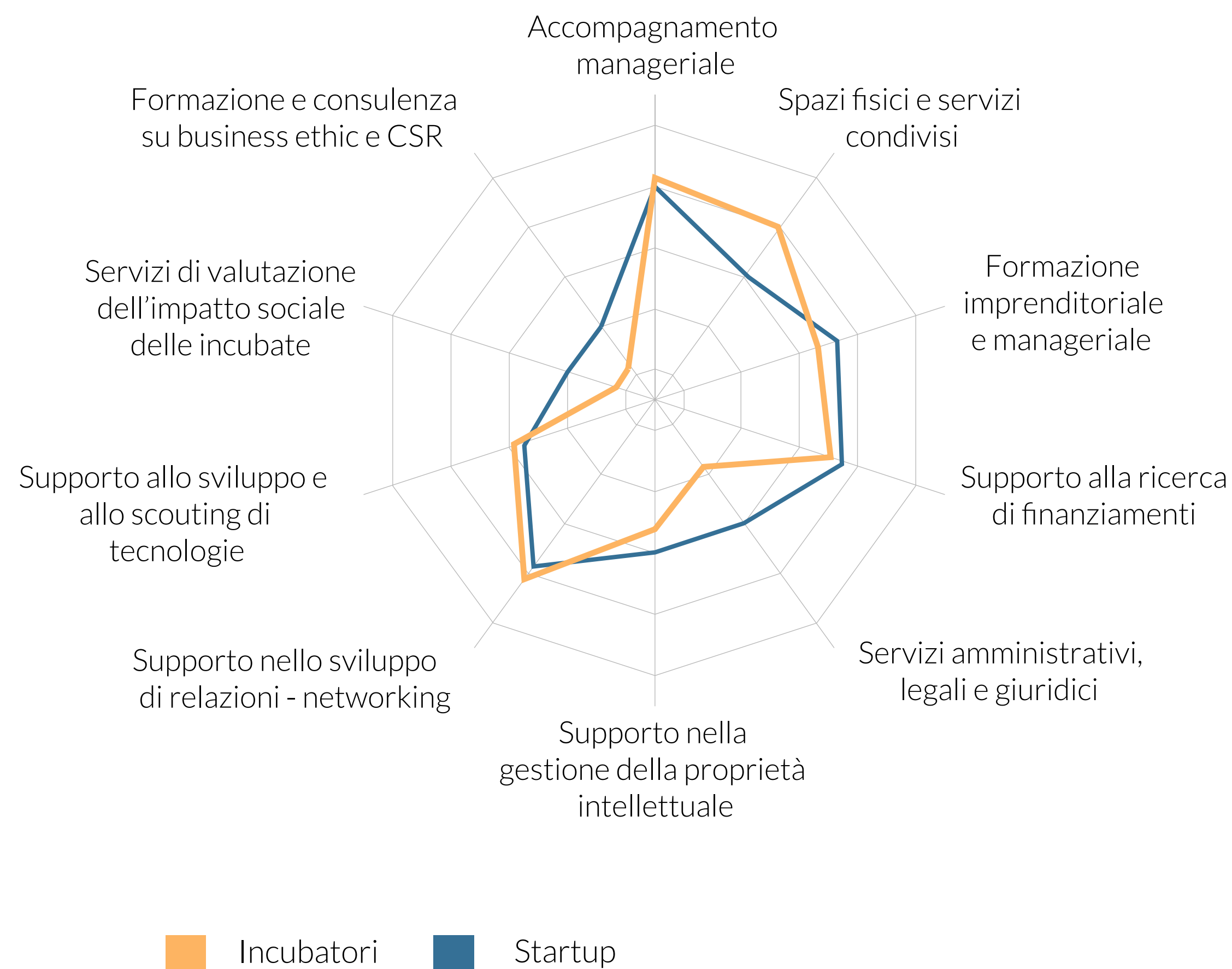
Gli incubatori pubblici ritengono più rilevante l'offerta di spazi fisici e servizi condivisi. Al contrario considerano meno importanti i servizi amministrativi, legali e giuridici.

Rispetto al 2016, nel 2017 si rileva che:

- diminuisce l'importanza assegnata ai **servizi amministrativi, legali e giuridici** da parte **degli incubatori privati,**
- gli **incubatori pubblici** assegnano un ruolo più importante **all'accompagnamento manageriale e al supporto alla ricerca di finanziamenti.**

Confronto della rilevanza dei servizi offerti dal punto di vista degli incubatori e delle startup

Nincubatori = 77 Nstartup=84
Fonte dati: Database Incubatori SIM 2018



Dal confronto si nota che per le startup sono meno rilevanti gli **spazi fisici (inclusi i servizi condivisi), il supporto nello sviluppo di relazioni e il supporto allo sviluppo e scouting di tecnologie** rispetto all'offerta degli incubatori.

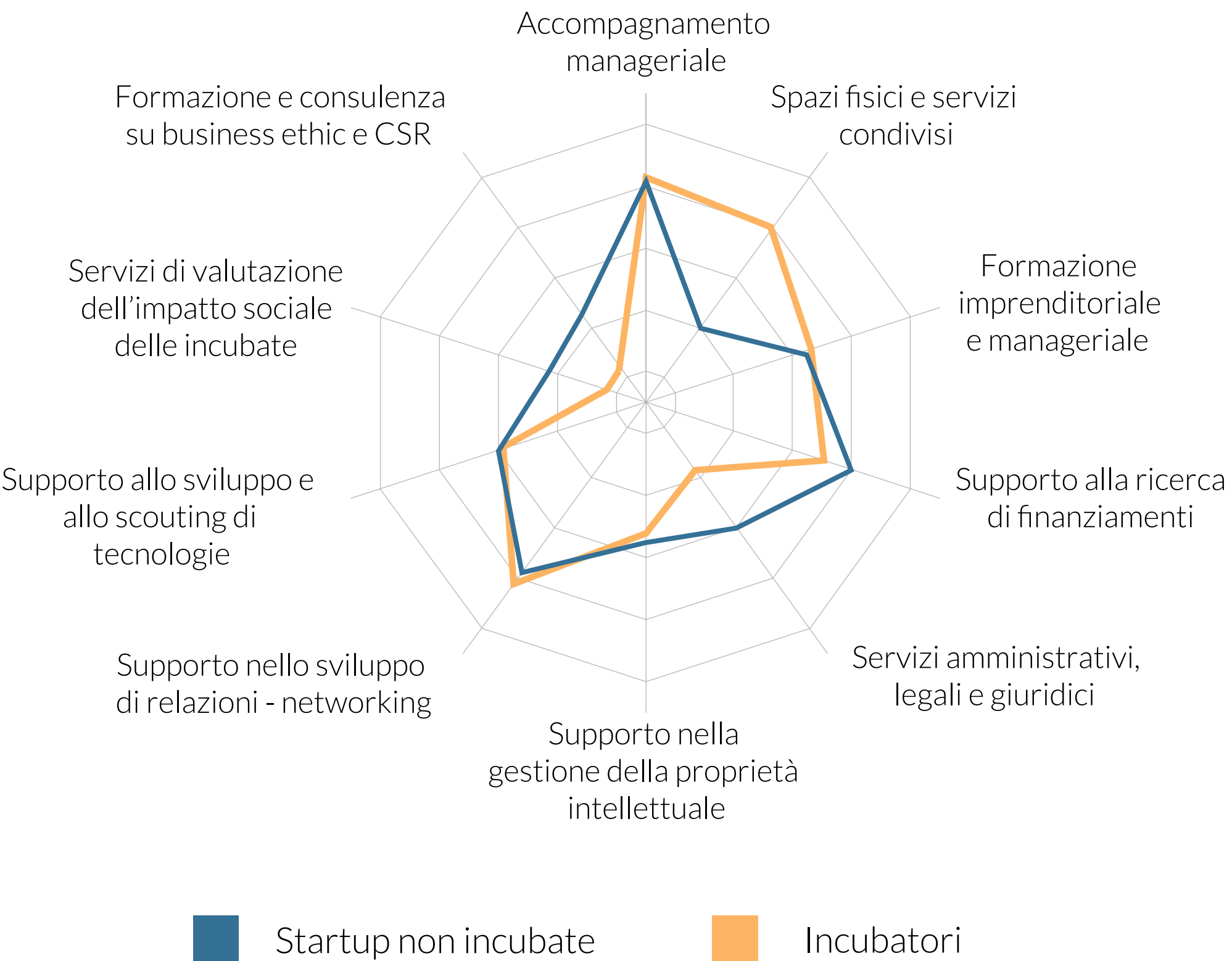
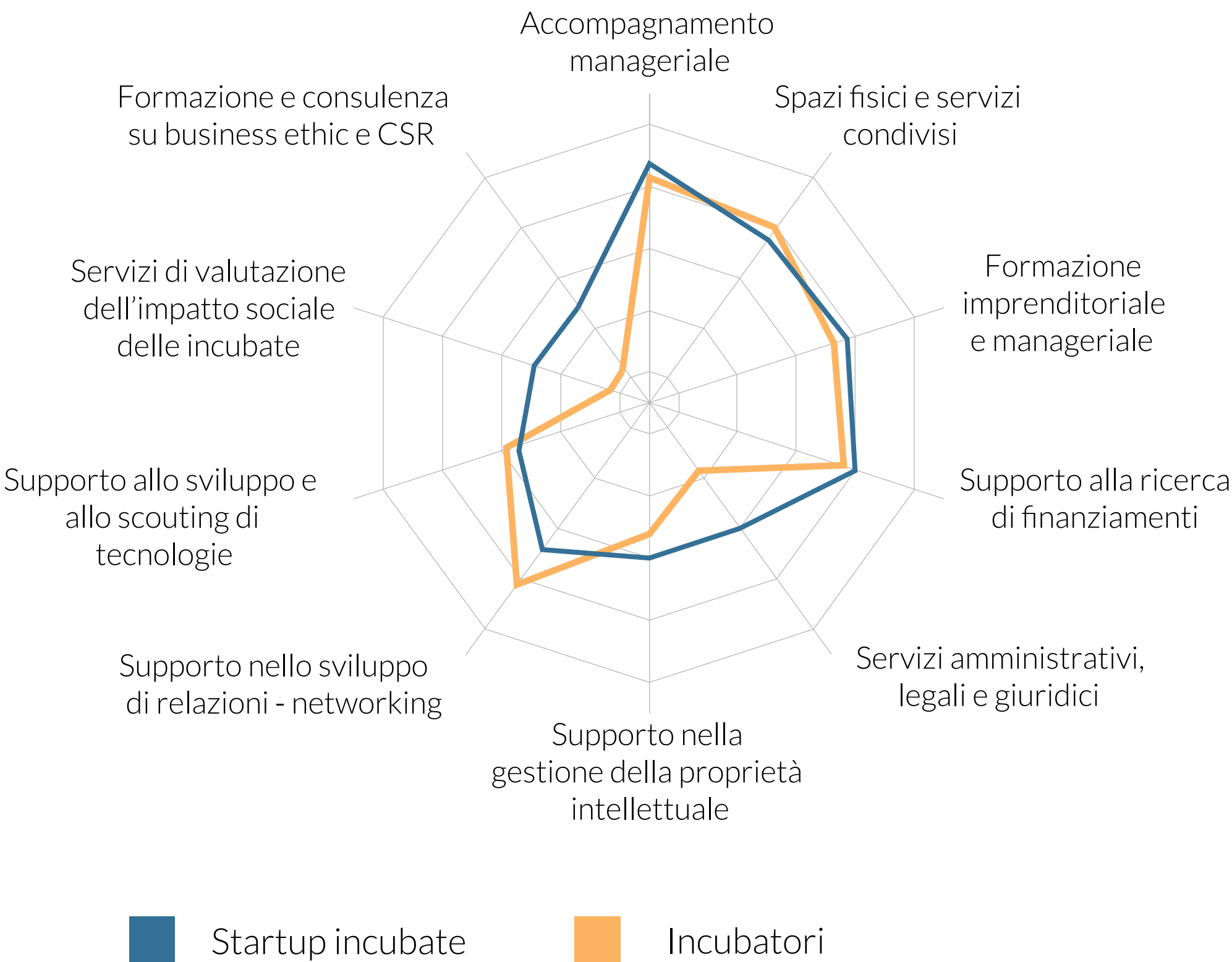
Al contrario per le startup sono più rilevanti **servizi amministrativi e legali, formazione e consulenza su CSR ed etica aziendale, valutazione dell'impatto sociale e supporto alla ricerca di finanziamenti** rispetto all'offerta degli incubatori.

Non ci sono significative differenze rispetto a quanto emerso dal confronto nel 2016.

Confronto della rilevanza dei servizi offerti dal punto di vista degli incubatori e delle startup

Suddivisione tra **startup incubate** (attualmente o in passato) e **startup che non sono mai state incubate**
Nincubatori = 77 Nstartup incubate = 47 Nstartup non incubate = 26

Fonte dati: Database Incubatori SIM 2018



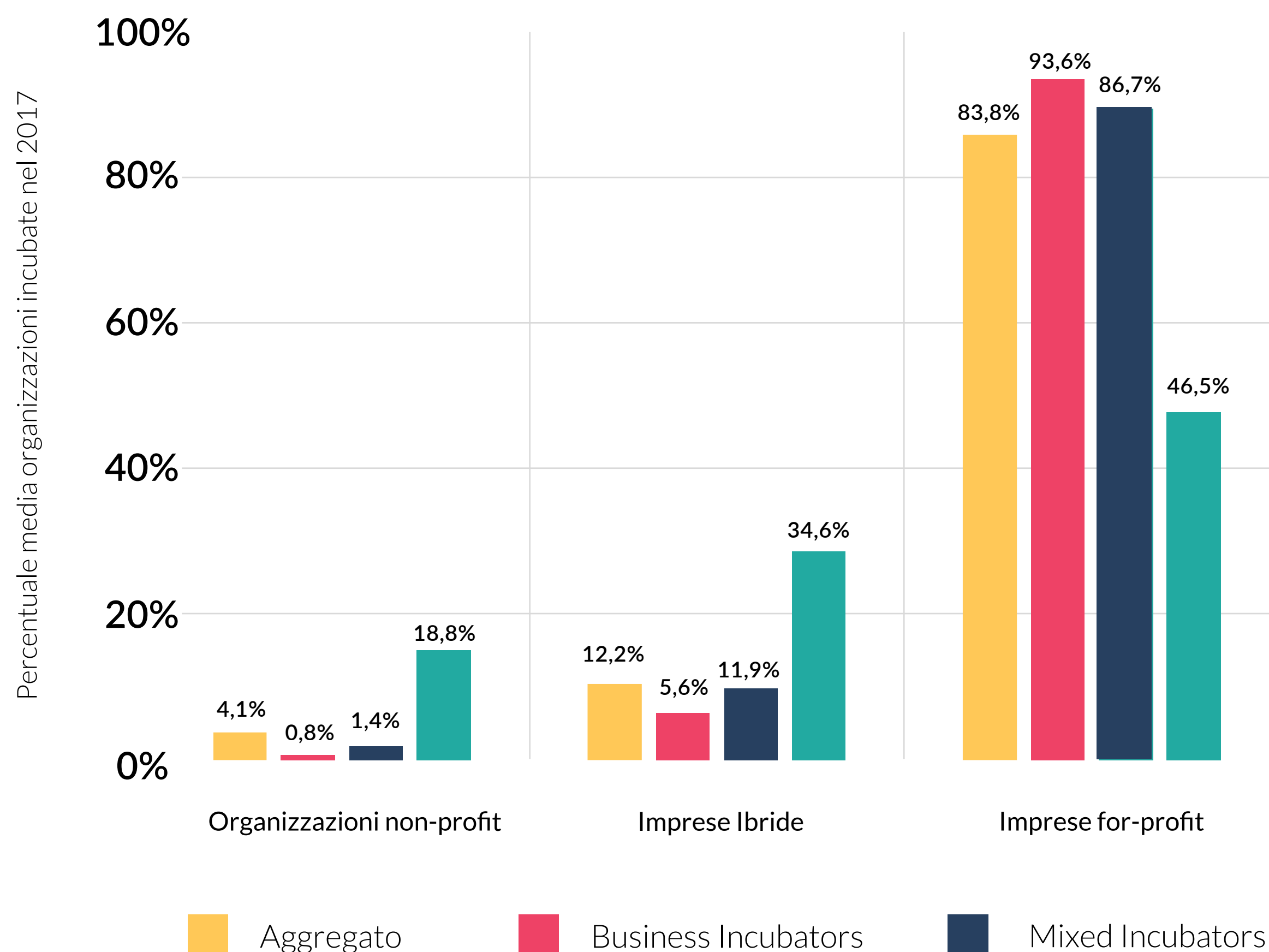
Confrontando startup incubate e incubatori emerge che le startup incubate ritengono più importanti i servizi amministrativi, legali e giuridici, supporto nella gestione della proprietà intellettuale, servizi di valutazione dell'impatto sociale e formazione e consulenza su CSR ed etica aziendale. Non ci sono differenze rilevanti rispetto al 2016.

Confrontando startup non incubate e incubatori emerge che le startup non incubate ritengono meno importante l'offerta di spazi fisici e servizi condivisi. Non ci sono differenze rilevanti rispetto al 2016.

Tipologia di organizzazioni incubate nel 2017

Suddivisione per **tipologia di incubatore**

N = 76 – Fonte dati: Database Incubatori SIM 2018



Per **imprese ibride** si intendono le imprese che, pur essendo for-profit, destinano parte degli utili a scopi sociali o hanno esplicitamente tra i propri fini degli obiettivi sociali (es: imprese innovative a vocazione sociale – SIAV, benefit corporation).

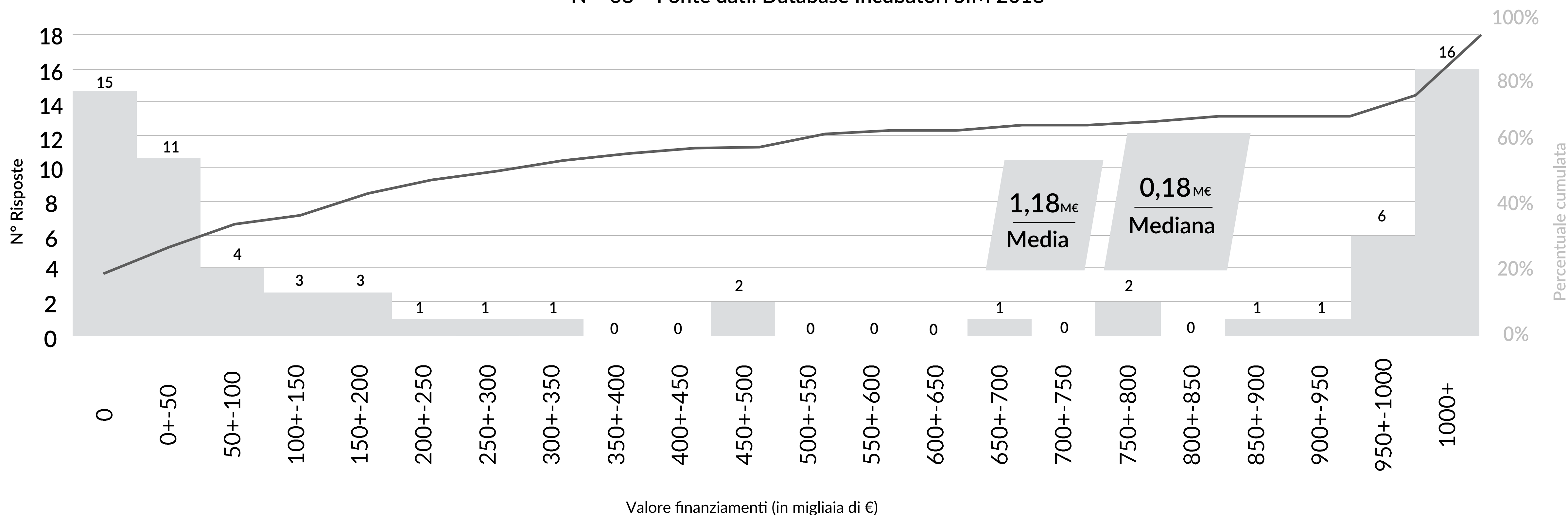
La principale tipologia di organizzazioni incubate nel 2017 è composta dalle **imprese for-profit**.

I **social incubators** si distinguono dai mixed e dai business incubators in quanto il loro portafoglio di imprese incubate è composto da una buona percentuale di imprese **ibride e imprese non-profit**.

Rispetto al 2016, in aggregato, nel 2017 si evidenzia una leggera crescita percentuale **delle organizzazioni incubate ibride e non-profit**.

Finanziamenti ricevuti dalle organizzazioni incubate nel 2017

N = 68 – Fonte dati: Database Incubatori SIM 2018



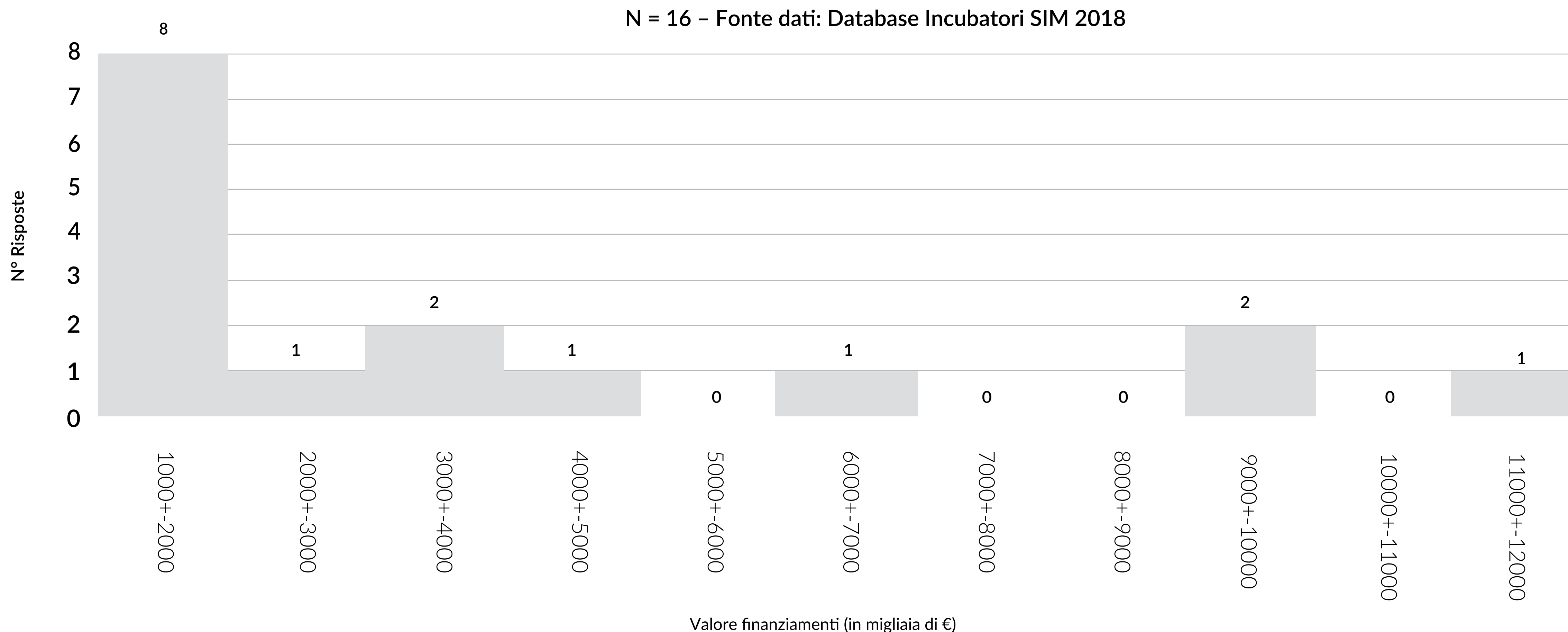
Valore totale dei finanziamenti: **80,4 M€**

Rispetto al 2016, la media dei finanziamenti ricevuti dalle altre organizzazioni incubate nel 2017 ha subito una leggera contrazione passando dagli 1,46 M€ del 2016 agli 1,18 M€ del 2017.

La media nettamente più alta della mediana sottolinea, come visibile dal grafico, che un sottoinsieme di incubatori supporta organizzazioni che hanno ricevuto finanziamenti molto più alti rispetto ai finanziamenti ricevuti in media dalle altre organizzazioni incubate.

Finanziamenti ricevuti dalle organizzazioni incubate nel 2017

Dettaglio dei valori sopra il milione di euro



Otto incubatori dichiarano che le organizzazioni da loro incubate nel 2017 hanno ricevuto **finanziamenti tra un milione e due milioni di euro.**

Quote societarie nelle organizzazioni incubate

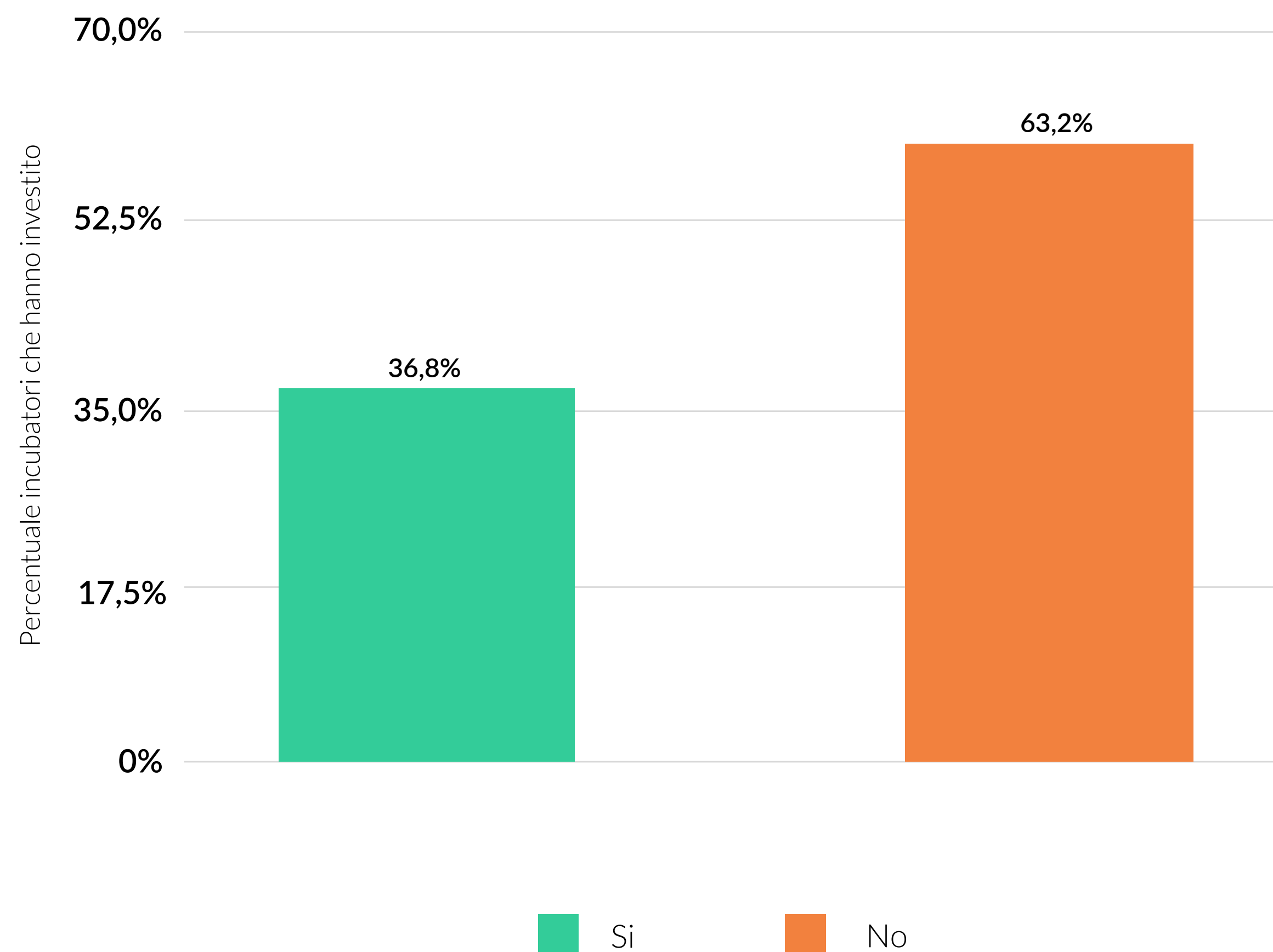
Gli incubatori possono acquisire quote societarie nelle organizzazioni da loro incubate:

- 1. facendo un investimento monetario,**
- 2. in cambio di prestazioni e servizi (work for equity).**

Una soluzione non esclude l'altra e nel seguito del rapporto sono illustrati sia i dati complessivi sugli incubatori che detengono quote societarie nelle organizzazioni da loro incubate, sia le modalità con cui hanno ottenuto queste quote.

Incubatori che detengono quote societarie nelle organizzazioni incubate nel 2017

N = 76 – Fonte dati: Database Incubatori SIM 2018

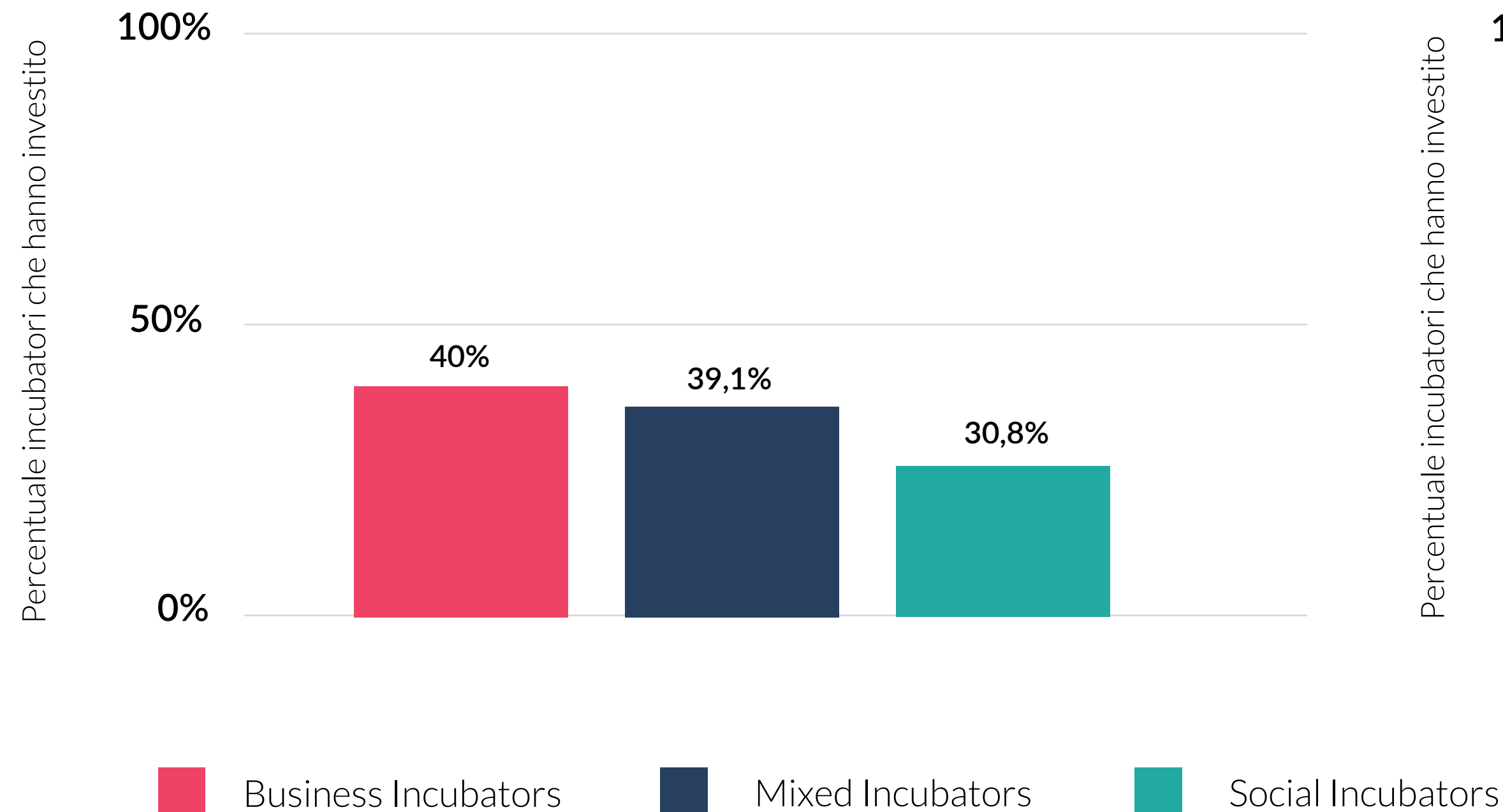


Più di un terzo degli incubatori ha investito nelle proprie organizzazioni incubate nel 2017.

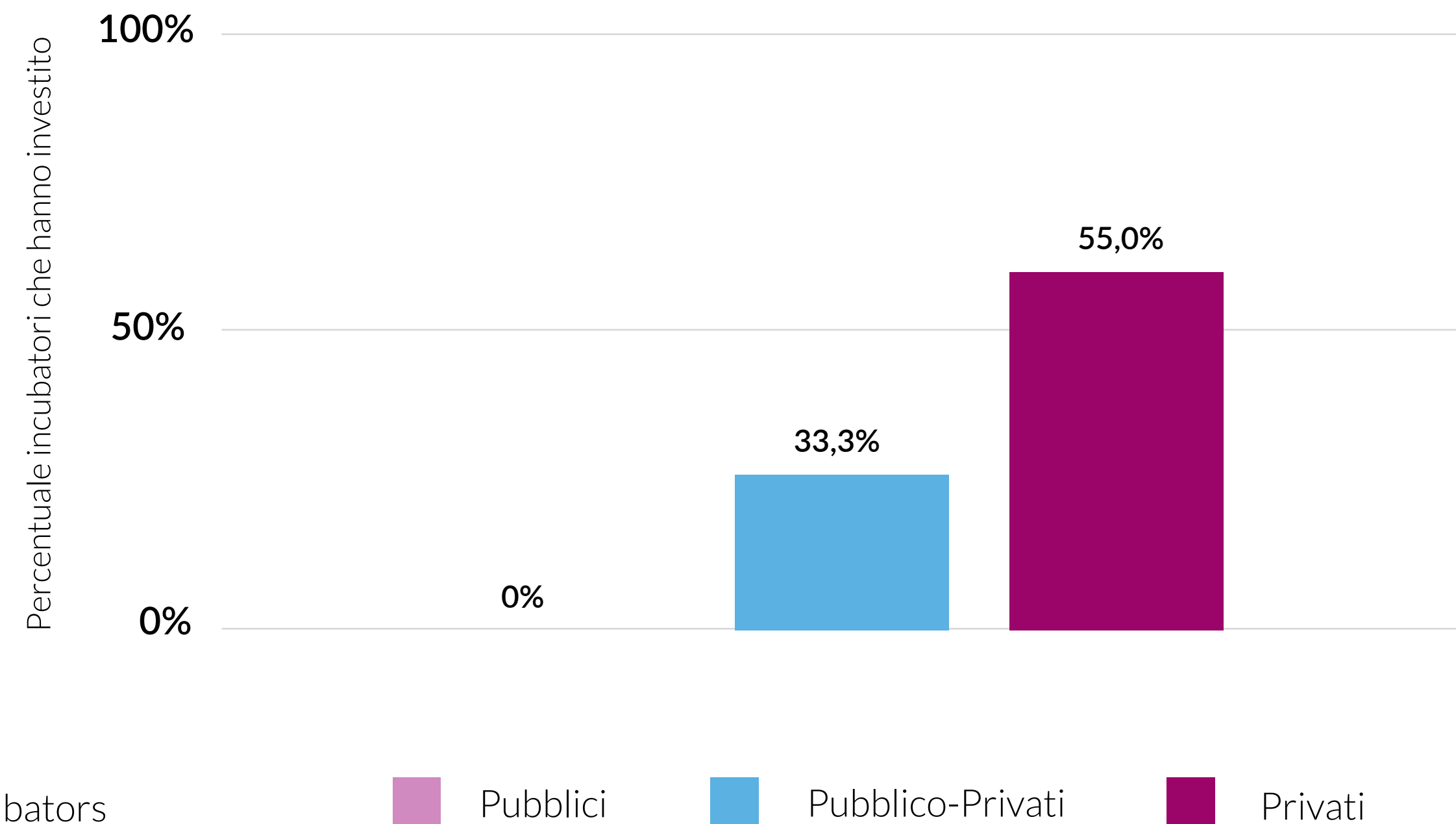
Rispetto al 2016, nel 2017 si è registrato un incremento: la percentuale degli incubatori che possiede quote societarie nelle organizzazioni incubate è passata dal 23,5% al 36,8%.

Incubatori che detengono quote societarie nelle organizzazioni incubate nel 2017

Suddivisione per **tipologia di incubatore**
N = 71 – Fonte dati: Database Incubatori SIM 2018



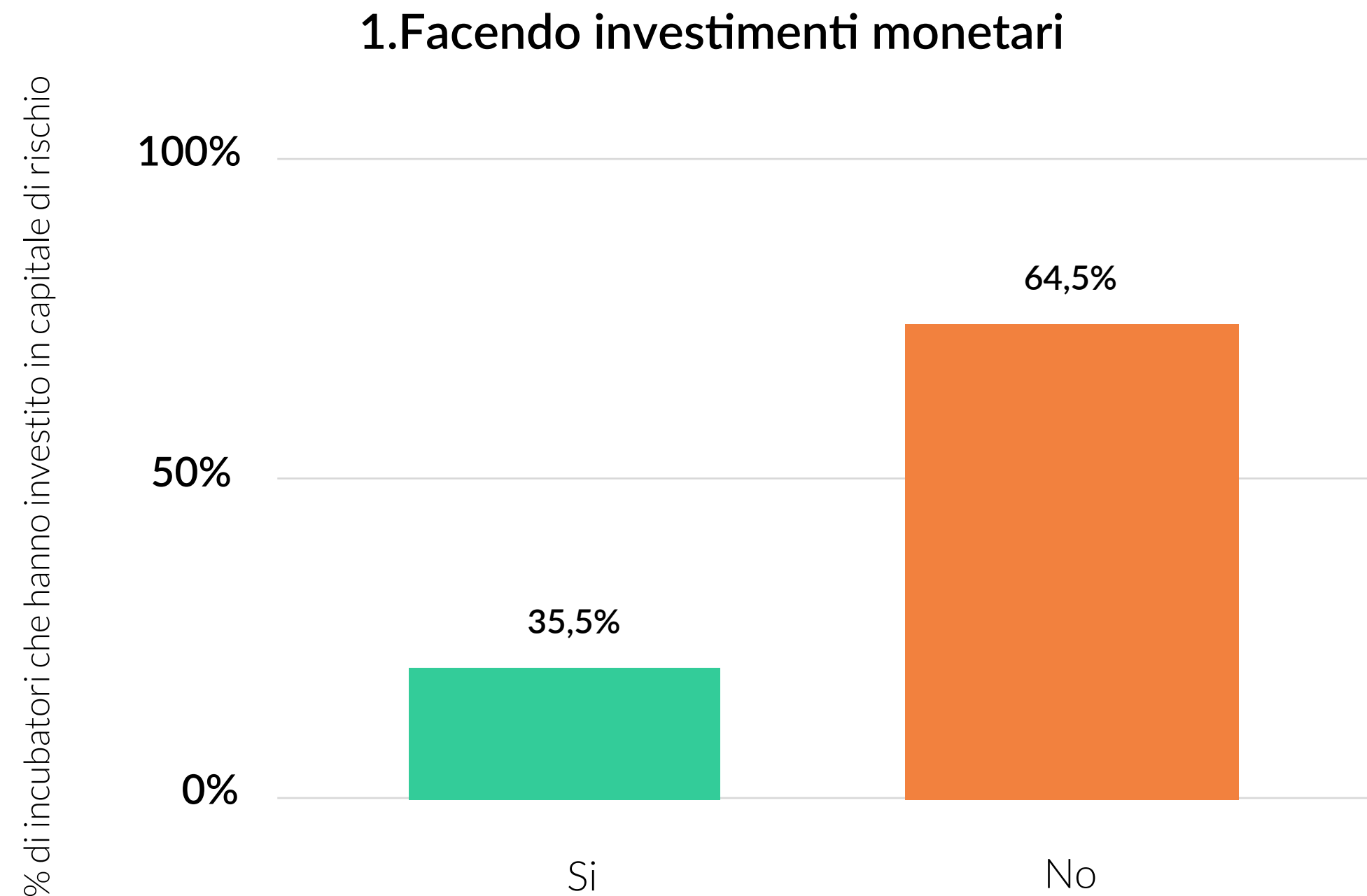
Suddivisione per **natura istituzionale degli incubatori**
N = 75 – Fonte dati: Database Incubatori SIM 2018



- Nessun incubatore pubblico ha quote societarie nelle incubate.
- L'ingresso nell'equity delle organizzazioni incubate avviene soprattutto da parte degli incubatori privati.
- Rispetto al 2016, nel 2017 tutte e tre le tipologie di incubatori (business, mixed e social) hanno investito di più nelle proprie organizzazioni incubate.

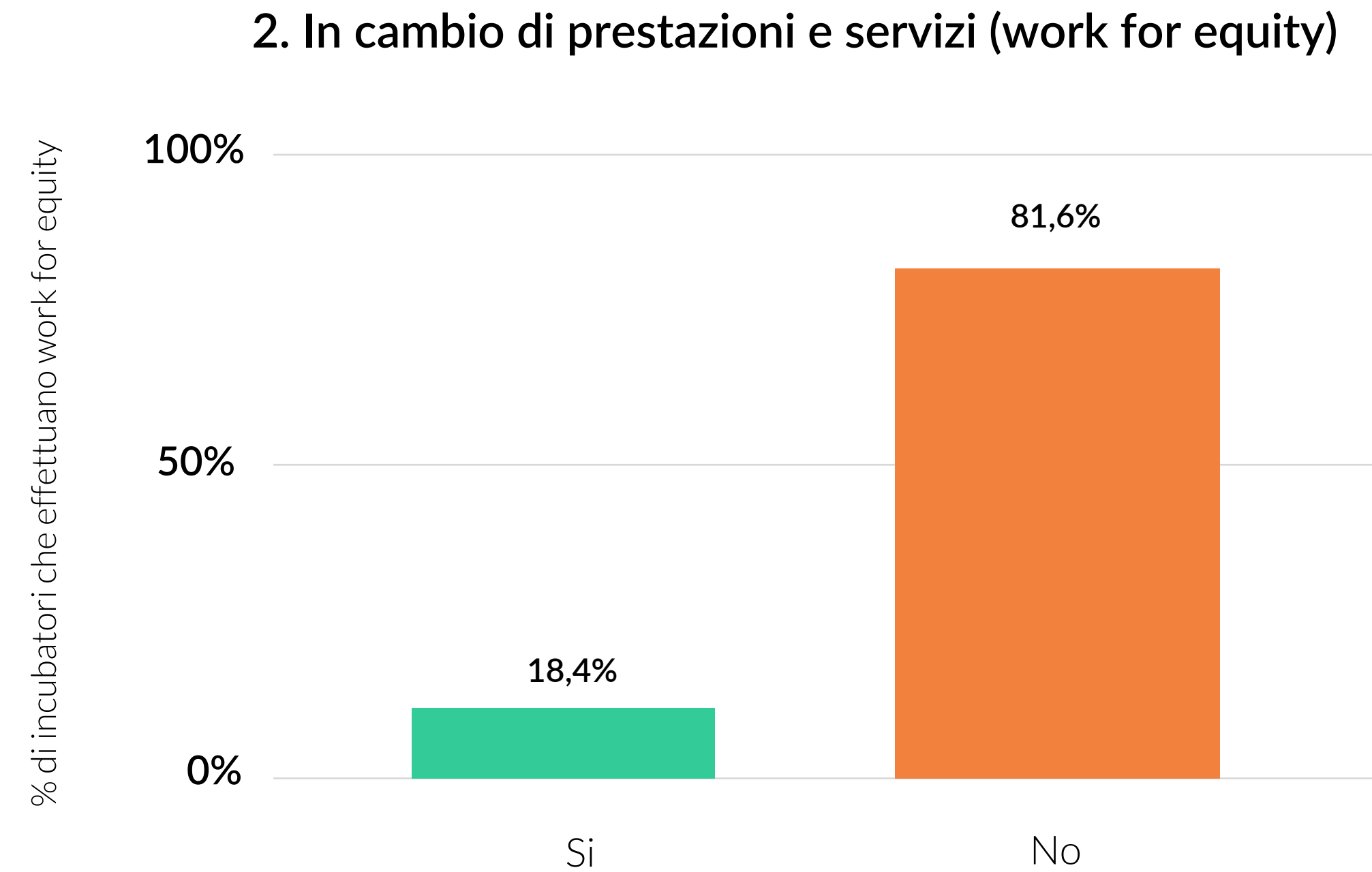
Incubatori che acquisiscono quote societarie nelle organizzazioni incubate

N = 76 – Fonte dati: Database Incubatori SIM 2018



Più di 3 incubatori su 10 investono in capitale di rischio nelle organizzazioni incubate.

Quasi la totalità (35,5% su 36,8%) degli incubatori che possiede quote societarie nelle incubate fa investimenti monetari in capitale di rischio.



Solo 1 incubatore su 5 assume quote societarie in cambio di prestazioni e servizi alle organizzazioni incubate.

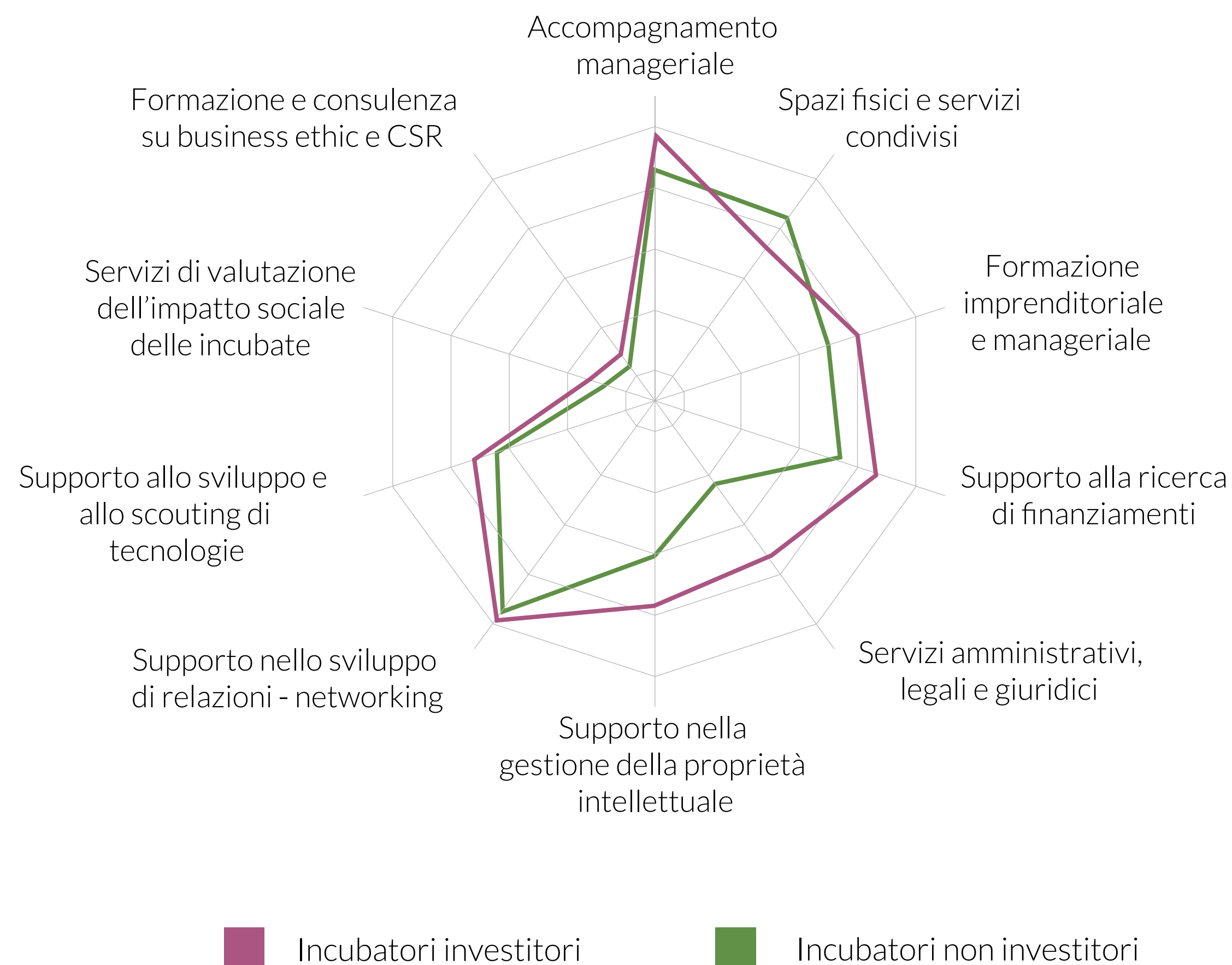
Circa la metà (18,4% su 36,8%) degli incubatori che possiedono quote societarie nelle incubate fa work for equity.

Confronto dei servizi offerti tra incubatori che hanno investito nelle organizzazioni incubate e incubatori che non hanno investito

Nincubatori investitori = 26

Nincubatori non investitori = 51

Fonte dati: Database Incubatori SIM 2018



Gli incubatori che non hanno investito ritengono più rilevante l'offerta di **spazi fisici e servizi condivisi**.

Gli incubatori che hanno investito ritengono molto più rilevante l'offerta di:

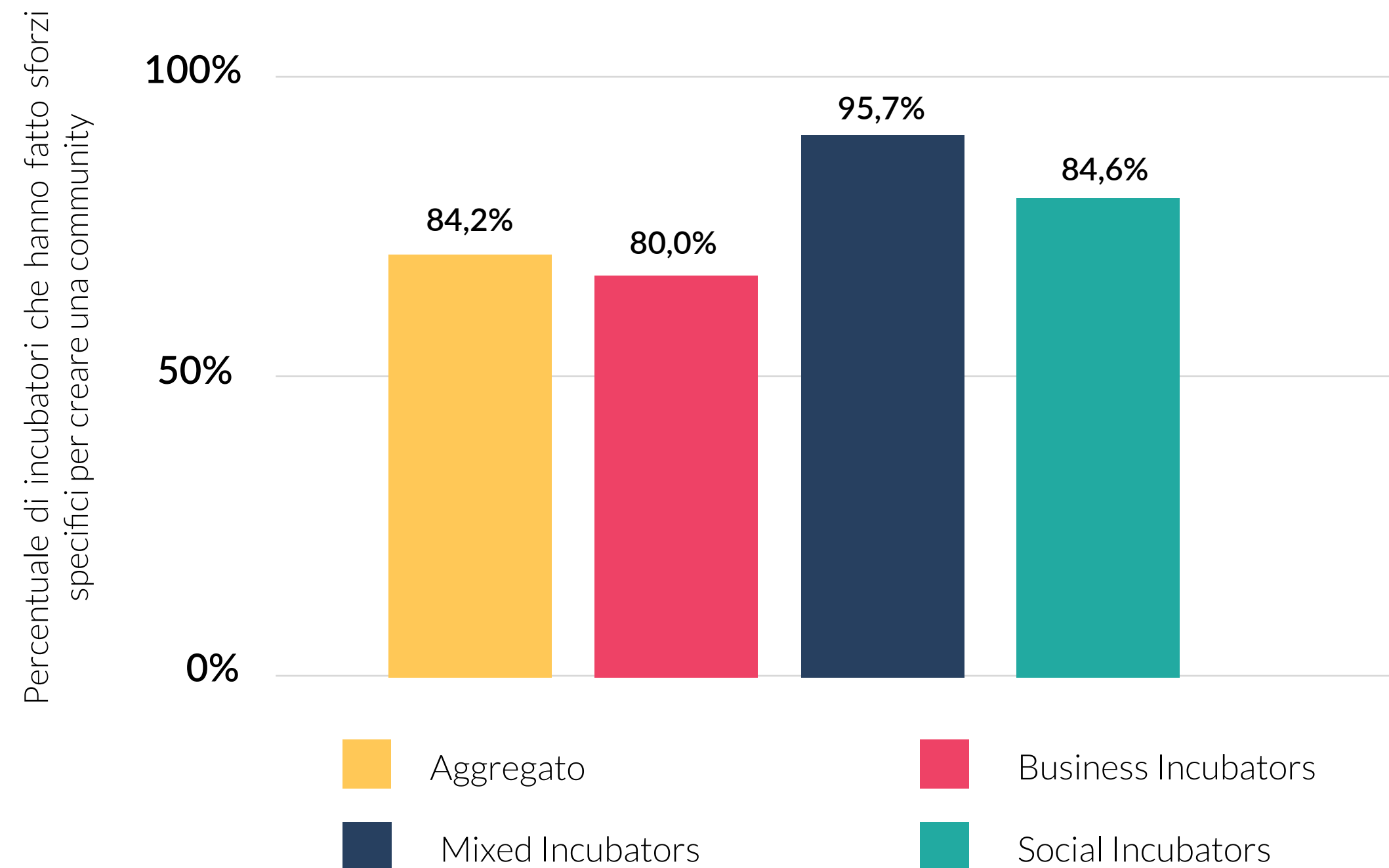
- **servizi amministrativi, legali e giuridici,**
- **formazione imprenditoriale e manageriale.**

Non si rilevano differenze statisticamente significative rispetto al 2016, nonostante l'aumento, già evidenziato, del numero di incubatori che investono nelle organizzazioni incubate.

Sforzi specifici fatti dagli incubatori nel 2017 per creare una community

N = 76 – Fonte dati: Database Incubatori SIM 2018

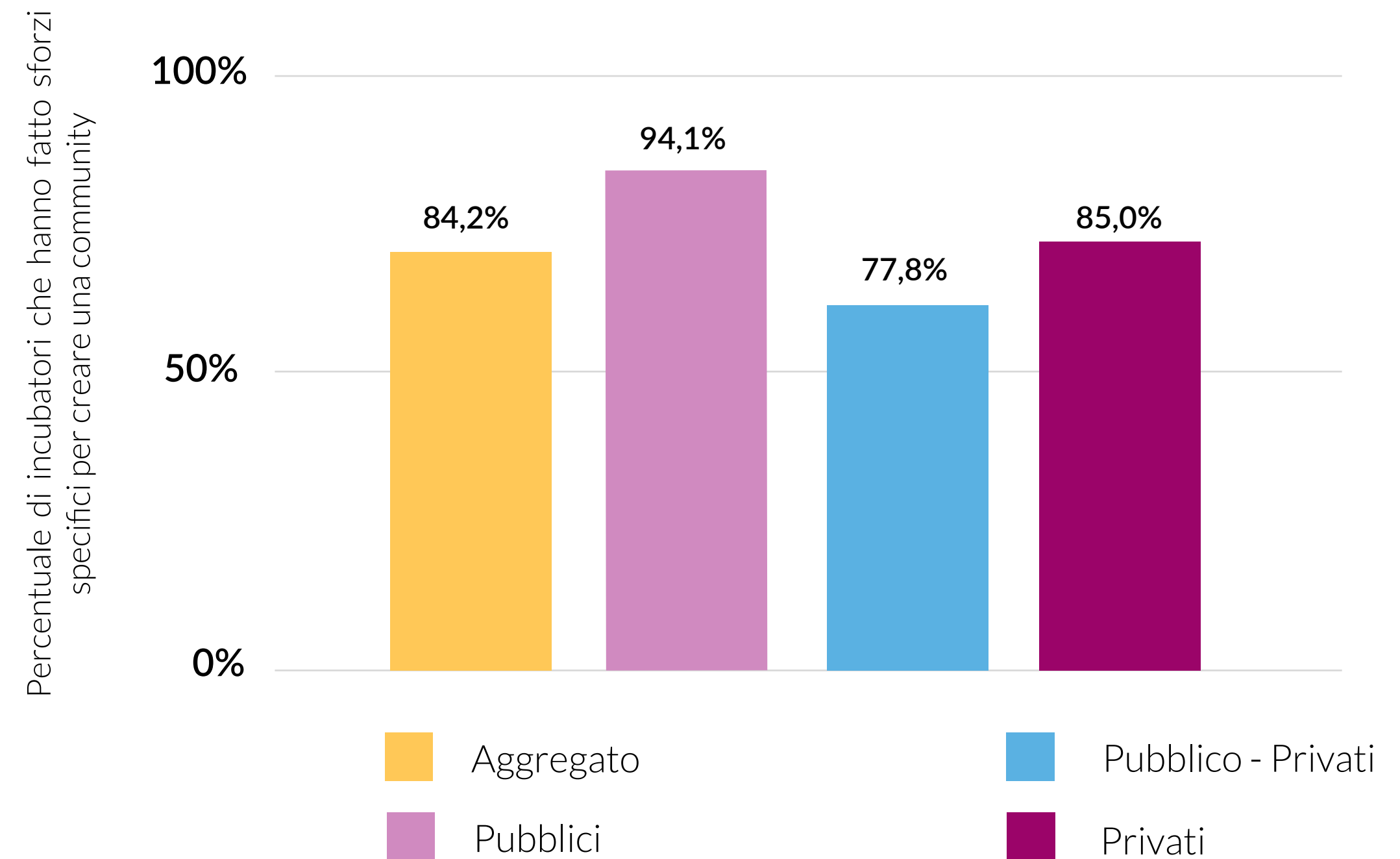
Suddivisione per **tipologia di incubatore**



La maggioranza degli incubatori (84,2%) fa sforzi specifici per la creazione di una community. Questo avviene per la quasi totalità dei mixed incubators (95,7%).

La quasi totalità degli incubatori ha dichiarato, come nel 2016, di avere organizzato eventi, workshop e seminari aperti anche alle organizzazioni non incubate.

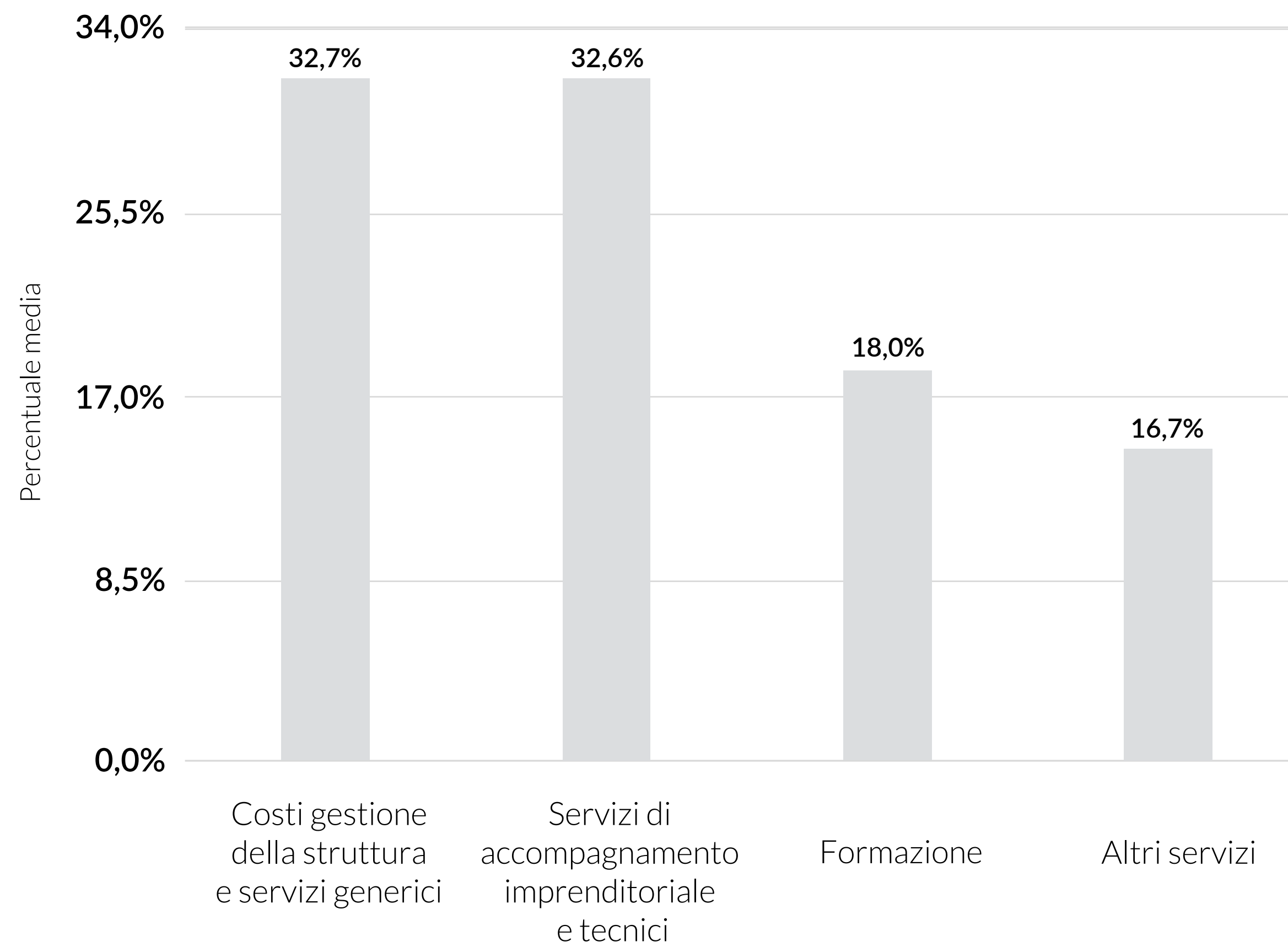
Suddivisione per **natura istituzionale degli incubatori**



La quasi totalità degli incubatori pubblici (94,1%) dichiara di eseguire sforzi specifici per la creazione di una community.

Divisione dei costi operativi degli incubatori nel 2017

N = 74 – Fonte dati: Database Incubatori SIM 2018

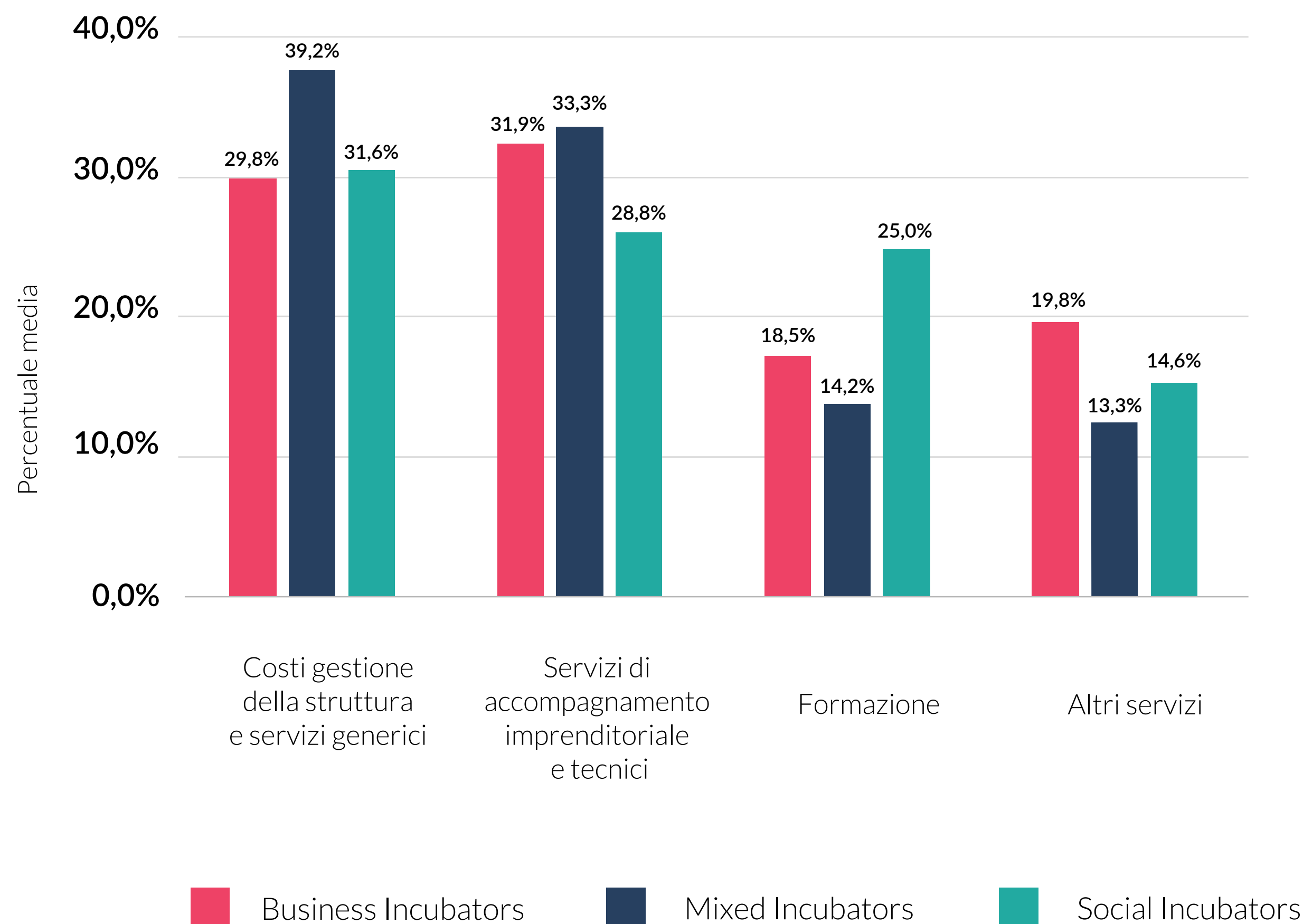


Le due voci di costo maggiore sono quelle per la gestione della struttura e servizi generici e i costi relativi ai servizi di accompagnamento imprenditoriale e tecnici, come ad esempio assistenza legale, amministrativa o contabile (32,7% e 32,6% rispettivamente) mentre i costi di formazione alle organizzazioni incubate incidono per circa il 18%.

Non vi sono differenze statisticamente significative rispetto al 2016.

Divisione dei costi operativi degli incubatori nel 2017

Suddivisione per **tipologia di incubatore**
N = 70 – Fonte dati: Database Incubatori SIM 2018



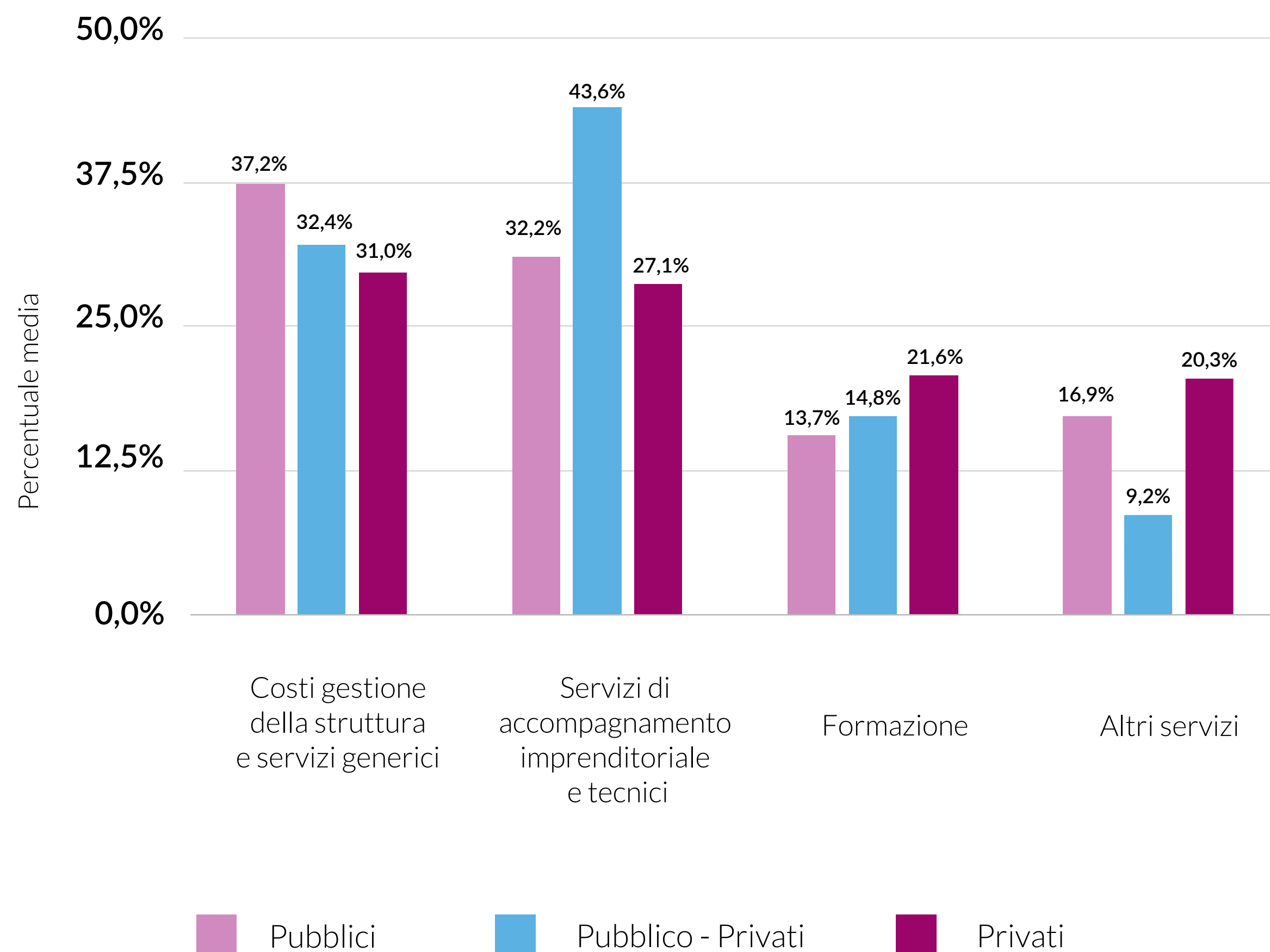
Per gli incubatori mixed, in media, sono presenti maggiori costi relativi alla gestione della struttura e dei servizi generici.

Gli incubatori social sostengono, in media, maggiori costi relativi alla formazione imprenditoriale rispetto alle altre tipologie di incubatori.

- Rispetto al 2016, i social incubators nel 2017 hanno sostenuto maggiori costi di gestione per i servizi generici e per la formazione imprenditoriale, investendo meno risorse nei servizi di accompagnamento.
- Rispetto al 2016, i business incubators nel 2017 hanno sostenuto minori costi di gestione e di servizi generici.
- Per i mixed incubators non ci sono state variazioni significative rispetto al 2016 nella divisione dei costi operativi.

Divisione dei costi operativi degli incubatori nel 2017

Suddivisione per **natura istituzionale degli incubatori**
N = 73 – Fonte dati: Database Incubatori SIM 2018



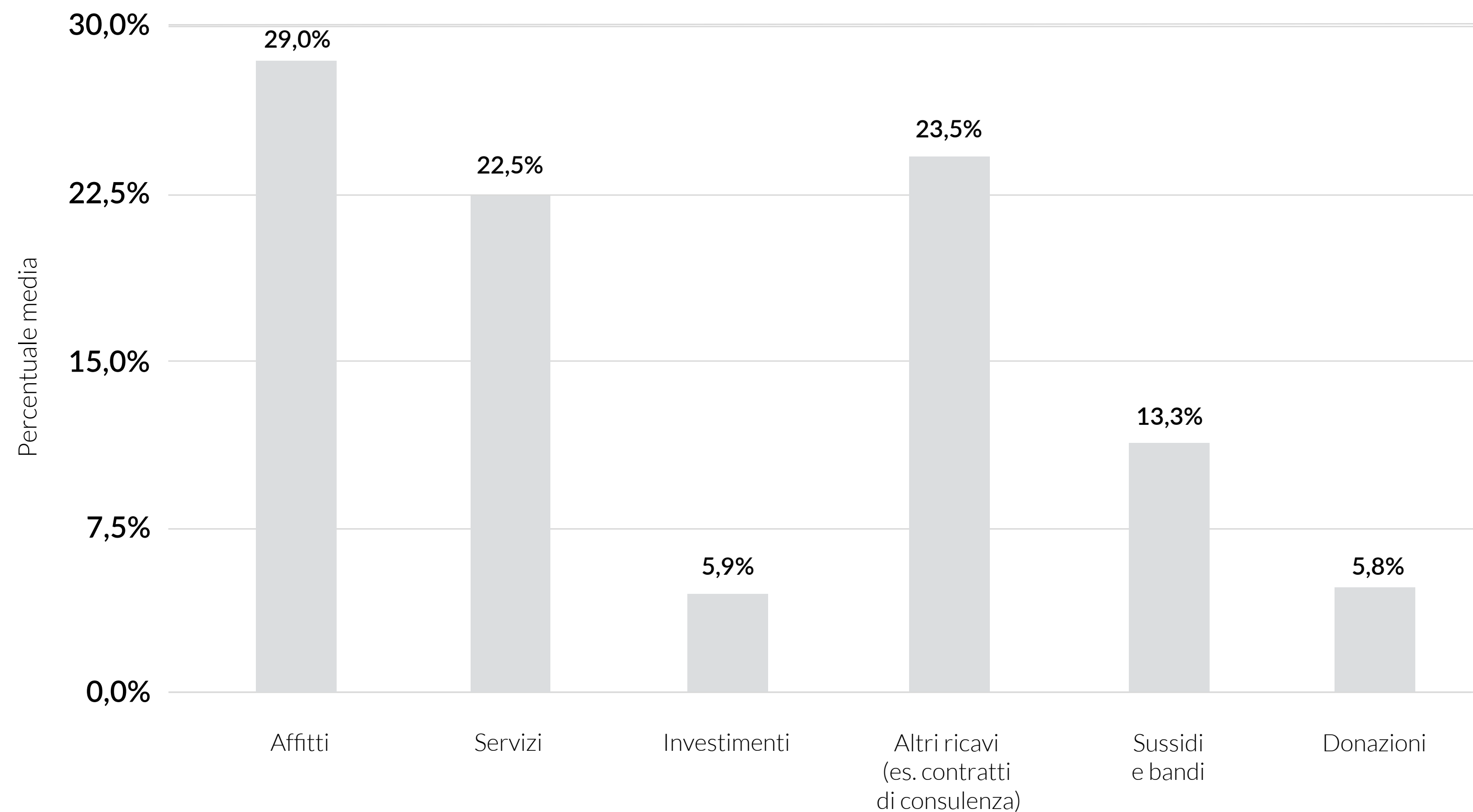
Gli incubatori pubblico-privati sono caratterizzati da maggiori costi relativi ai **servizi di accompagnamento**.

Gli incubatori privati sostengono, in media, maggiori costi **di formazione imprenditoriale e di «altri servizi»**.

- Rispetto al 2016, per gli incubatori pubblici e per gli incubatori pubblico-privati nel 2017 sono diminuiti i costi di gestione e di servizi generici; mentre sono aumentati i costi connessi ai servizi di accompagnamento manageriale.
- Rispetto al 2016, per gli incubatori privati nel 2017 sono diminuiti i costi connessi ai servizi di accompagnamento, mentre sono aumentati i costi di formazione imprenditoriale e i costi necessari per gli altri servizi.

Divisione dei ricavi degli incubatori nel 2017

N = 74 – Fonte dati: Database Incubatori SIM 2018



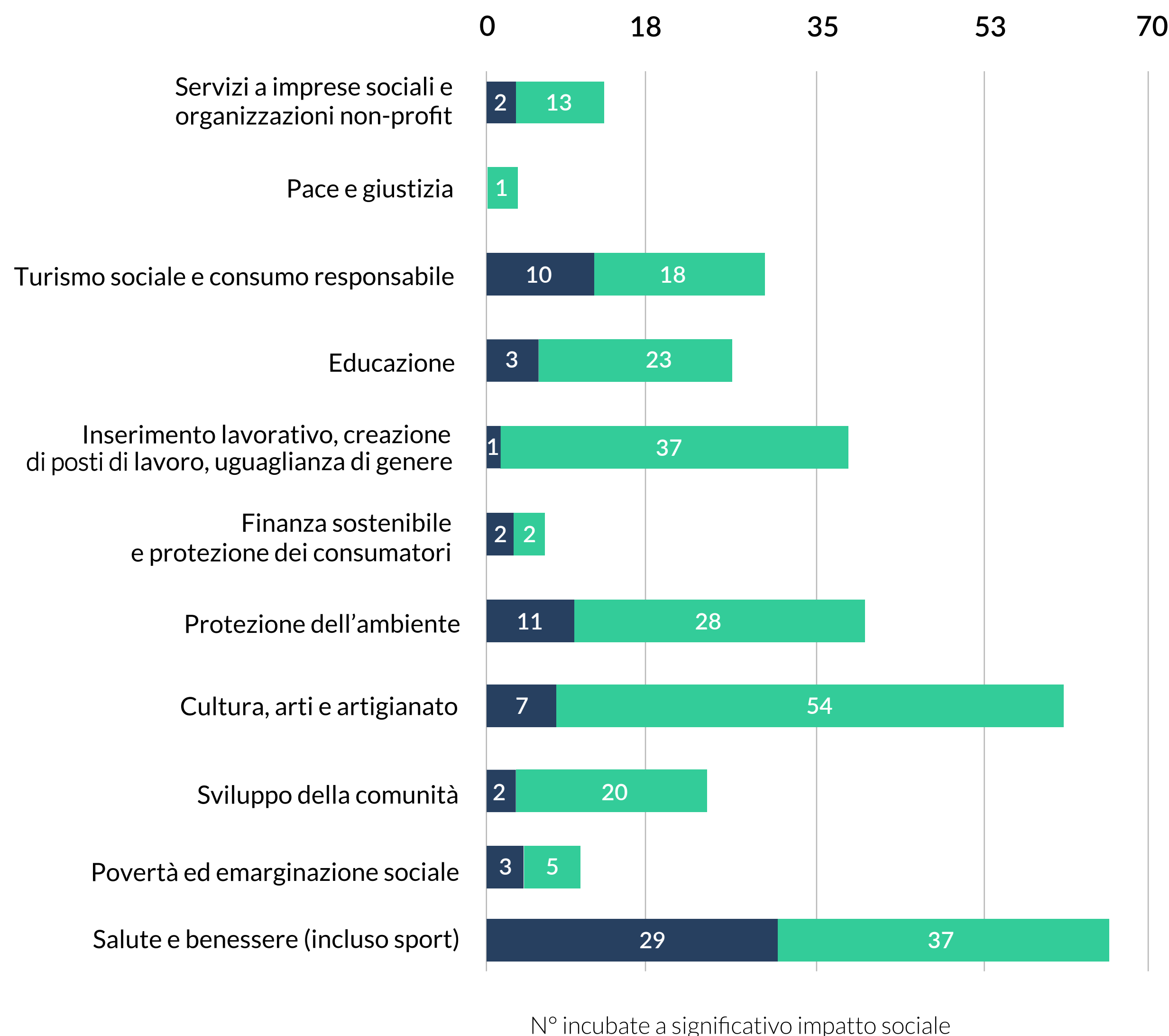
Gli **affitti** rappresentano, in media, la fonte di entrata maggiore per gli incubatori (29% rispetto al totale).

I ricavi dall'erogazione di servizi alle incubate costituiscono circa un quinto delle entrate totali (22,5%).

I ricavi ottenuti dagli investimenti sono meno rilevanti (5,9%) per gli incubatori.

Nei confronti del 2016, non sono avvenuti cambiamenti statisticamente significativi nella suddivisione dei ricavi.

Settori delle organizzazioni incubate nel 2017 a significativo impatto sociale



Suddivisione per **tipologia di incubatore**

Nmixed = 23

Nsocial = 13

Fonte dati: Database Incubatori SIM 2018



Mixed Incubators



Social Incubators

Il settore* più rappresentato è quello della salute e benessere (il 21,4% delle organizzazioni a significativo impatto sociale opera in quest'area).

Al secondo posto si trova il settore legato alla cultura, alle arti e all'artigianato (19,8%).

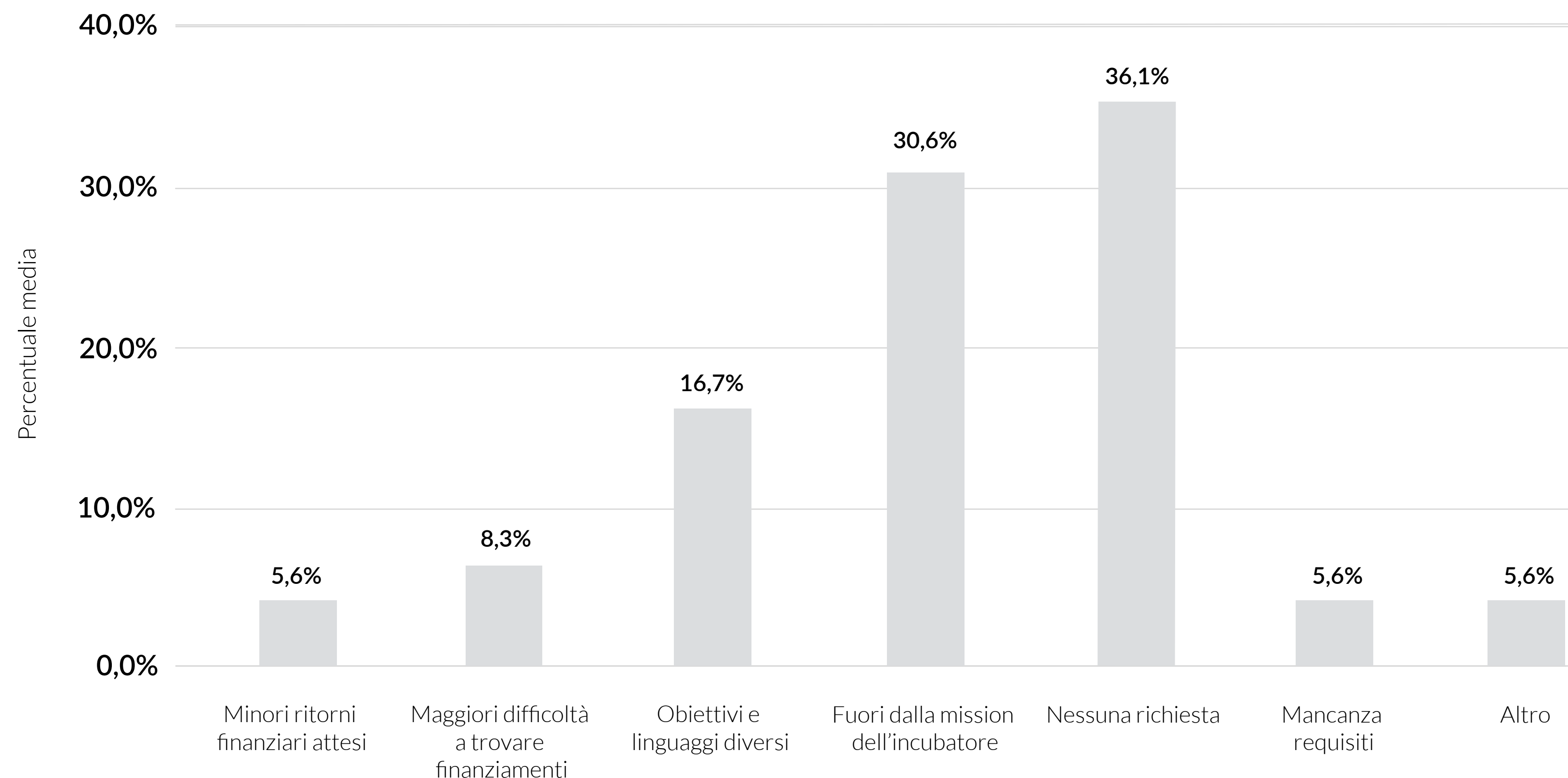
I settori meno rappresentati sono quelli della «finanza sostenibile e protezione dei consumatori» (1,3%) e della pace e giustizia (una sola impresa).

- Rispetto al 2016, per i mixed incubators nel 2017 si è registrato un aumento del numero di incubate nel settore della salute e benessere.
- Rispetto al 2016, nel 2017 per i **social incubators** si è registrato **un aumento generale** del numero di incubate **in quasi tutti i settori a significativo impatto sociale** tranne che per il settore **Sviluppo della comunità** e per il settore **Finanza sostenibile**.

*Ogni incubata a significativo impatto sociale poteva essere associata ad uno o più settori

Ragioni della decisione di non incubare nel 2017 organizzazioni a significativo impatto sociale

N = 36 – Fonte dati: Database Incubatori SIM 2018



Le due ragioni principali della decisione di non incubare organizzazioni a significativo impatto sociale risultano essere:

- nessuna organizzazione a significativo impatto sociale ha presentato richiesta di incubazione,
- incompatibilità con la mission dell'incubatore.

È da sottolineare come solo il 5,6% degli incubatori ha inserito tra le motivazioni i minori ritorni finanziari attesi per questo tipo di organizzazioni.

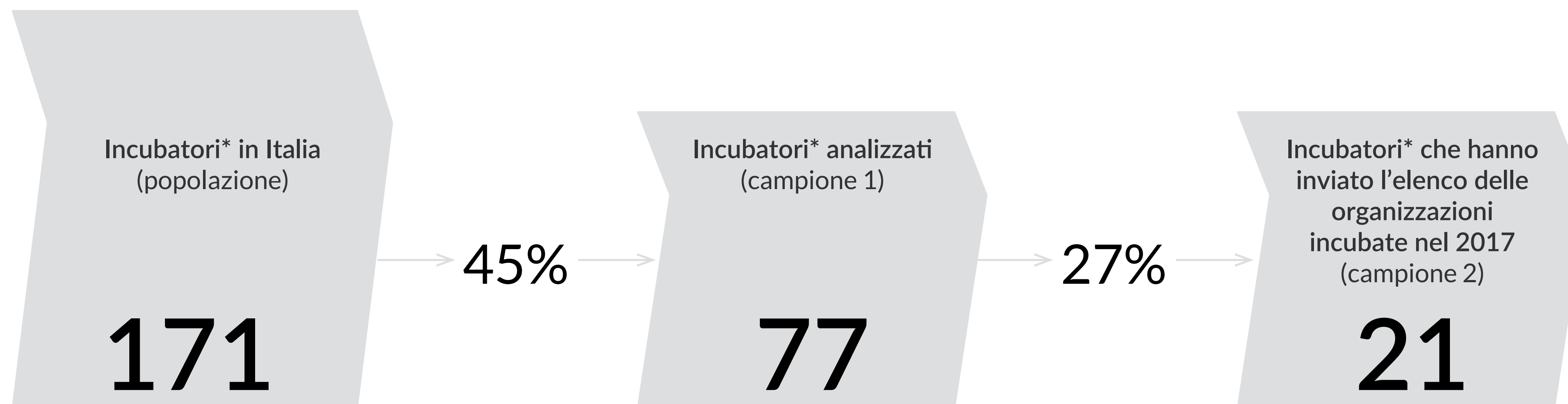
*Somma delle percentuali diversa da 100% in quanto una ragione della decisione di non incubare non esclude le altre e quindi un incubatore può avere diverse ragioni per non incubare organizzazioni a significativo impatto sociale



3.4

Analisi delle startup incubate

Incubatori coinvolti nell'analisi



Il campione analizzato è risultato rappresentativo dai test statistici effettuati su fatturato e dipendenti (t-test al 95% di confidenza) e anche in termini di natura giuridica (pubblici, pubblico-privati e privati), tipologia (business, mixed e social) e distribuzione geografica.

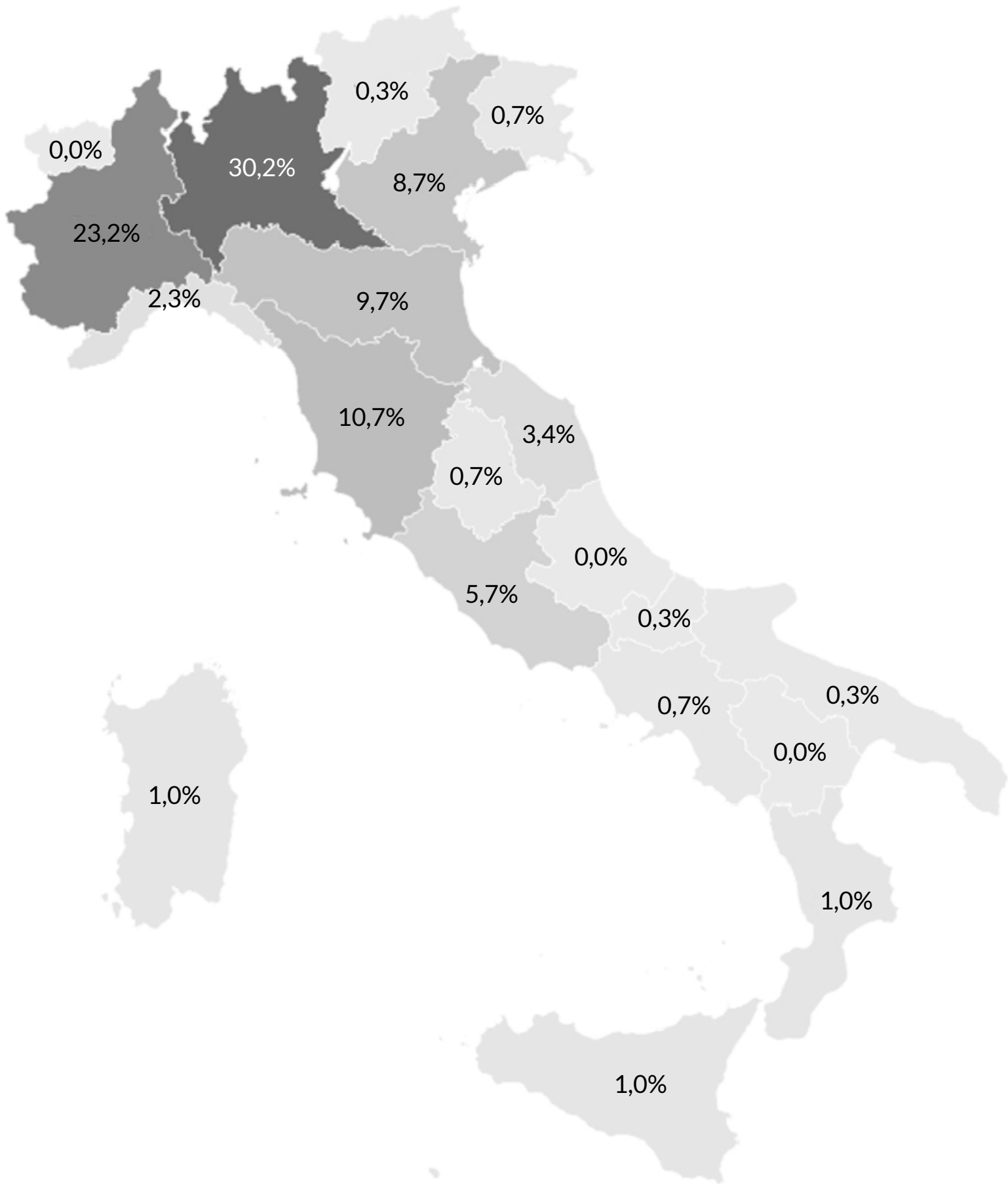
*Gli incubatori con la stessa partita IVA sono stati considerati una sola volta.

Stime del numero di startup incubate in Italia nel 2017, del loro numero di dipendenti e del loro fatturato



Diffusione geografica delle startup incubate nel 2017

N = 298 – Fonte dati: Database AIDA e Database incubatori SIM 2018



Area	N°	%
Nord-Ovest	166	55,7%
Nord-Est	58	19,4%
Centro	61	20,5%
Sud e isole	13	4,4%

Più del 70% delle startup incubate si trova in Italia settentrionale, in particolare circa il 55% nelle regioni del Nord-Ovest.

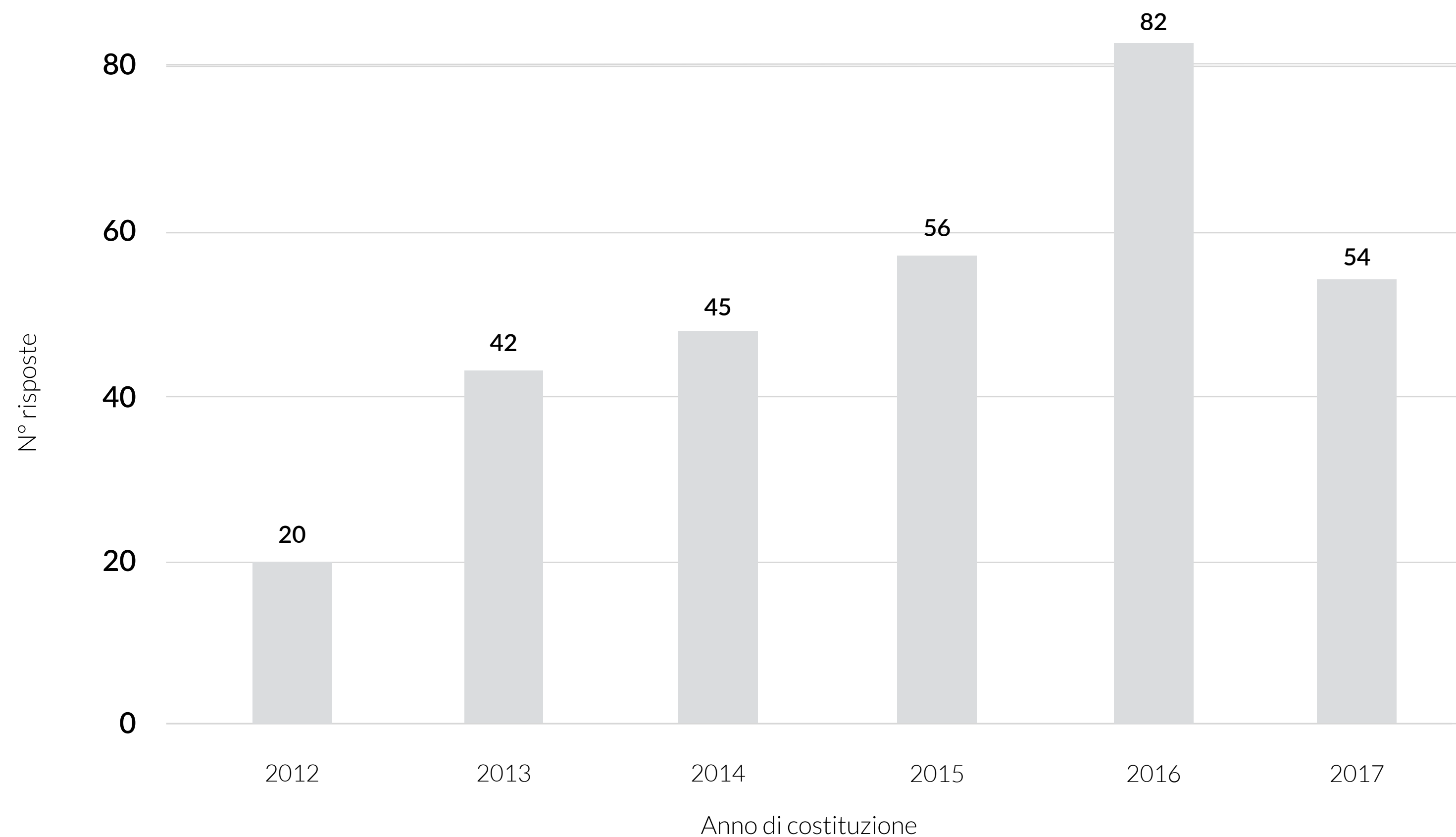
La Lombardia è la regione in cui si è costituito il maggior numero di startup incubate, il 30,2% del totale, seguita dal Piemonte (23,2%) e dalla Toscana (10,7%).

L'area meridionale e insulare rappresenta la zona in cui il numero di startup incubate è minore.

Rispetto al 2016, nel campione del 2017 si riscontra una minore rappresentatività del Sud e isole (percentuale 2016 uguale a 12,6%), nonostante l'aumento degli incubatori in quest'area.

Anno di costituzione delle startup incubate nel 2017

N = 299 – Fonte dati: Database AIDA e Database Incubatori SIM 2018



Crescita costante dal 2012 al 2016.

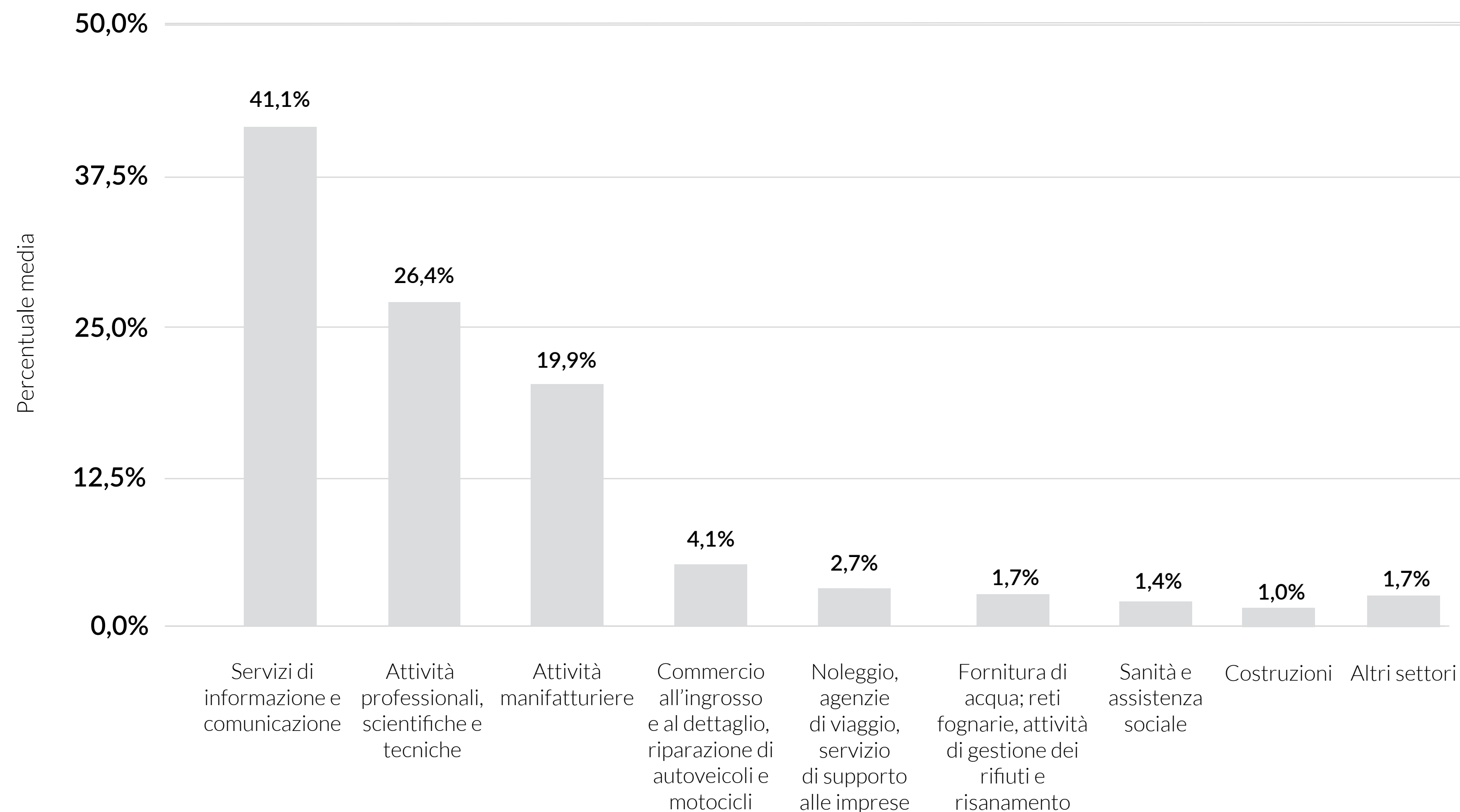
Circa il 90% delle startup si sono costituite sotto forma di S.r.l.

Circa una startup su cinque, incubata nel 2017, ha più di 3 anni.

*Con startup intendiamo solo organizzazioni costituitesi a partire dal 2012 (5 anni al massimo).

Settore ATECO delle startup incubate nel 2017

N = 292 – Fonte dati: Database AIDA e Database Incubatori SIM 2018



Circa il 41% delle startup incubate opera in servizi di informazione e comunicazione.

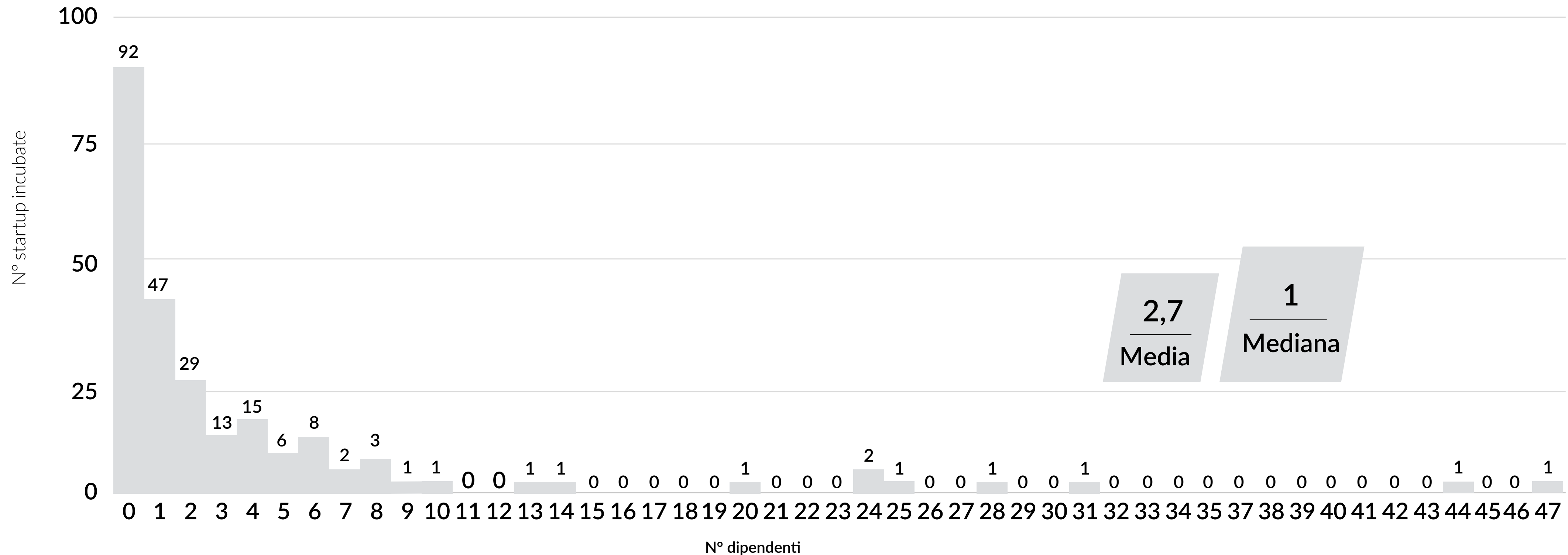
Il secondo settore più rappresentato riguarda le attività professionali, scientifiche e tecniche (26,4%).

Il 19,9% delle startup incubate opera in attività manifatturiere.

Non ci sono differenze statisticamente rilevanti rispetto al 2016.

Numero di dipendenti (2017) delle startup incubate

N = 227 – Fonte dati: Database AIDA e Database Incubatori SIM 2018



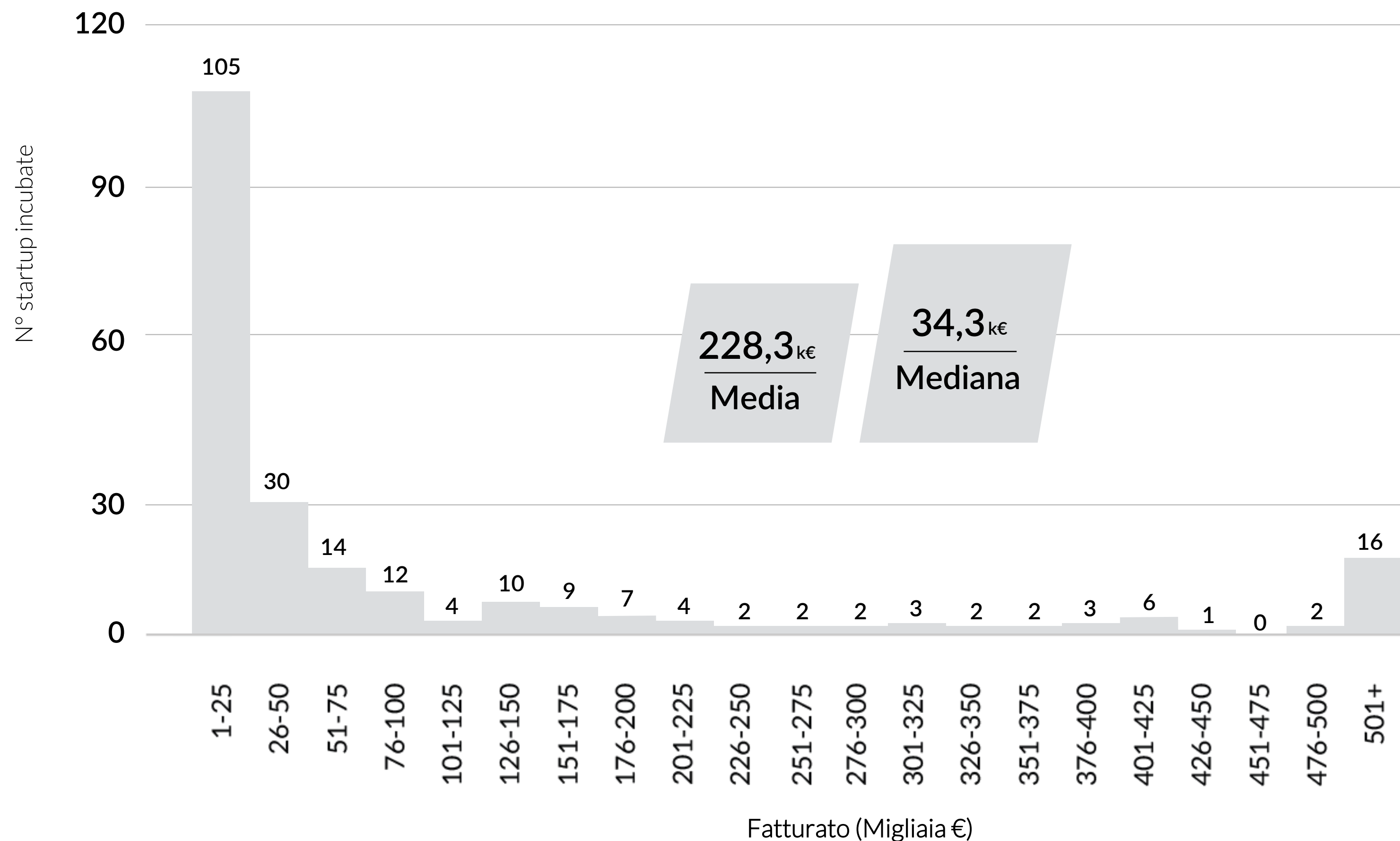
In circa l'85% delle startup incubate, il numero di dipendenti è inferiore a 5.

Nel 3,6% dei casi il numero dei dipendenti è superiore a 20.

Rispetto al 2016, il numero medio di dipendenti nel 2017 è cresciuto leggermente (crescita del 12,5%) passando da 2,4 a 2,7.

Fatturato (2017) delle startup incubate

N = 236 – Fonte dati: Database AIDA e Database Incubatori SIM 2018



In circa il 44,3% delle startup incubate, il fatturato non supera i 25 mila euro. Inoltre, per circa il 68% delle startup incubate esso non supera i 100 mila euro.

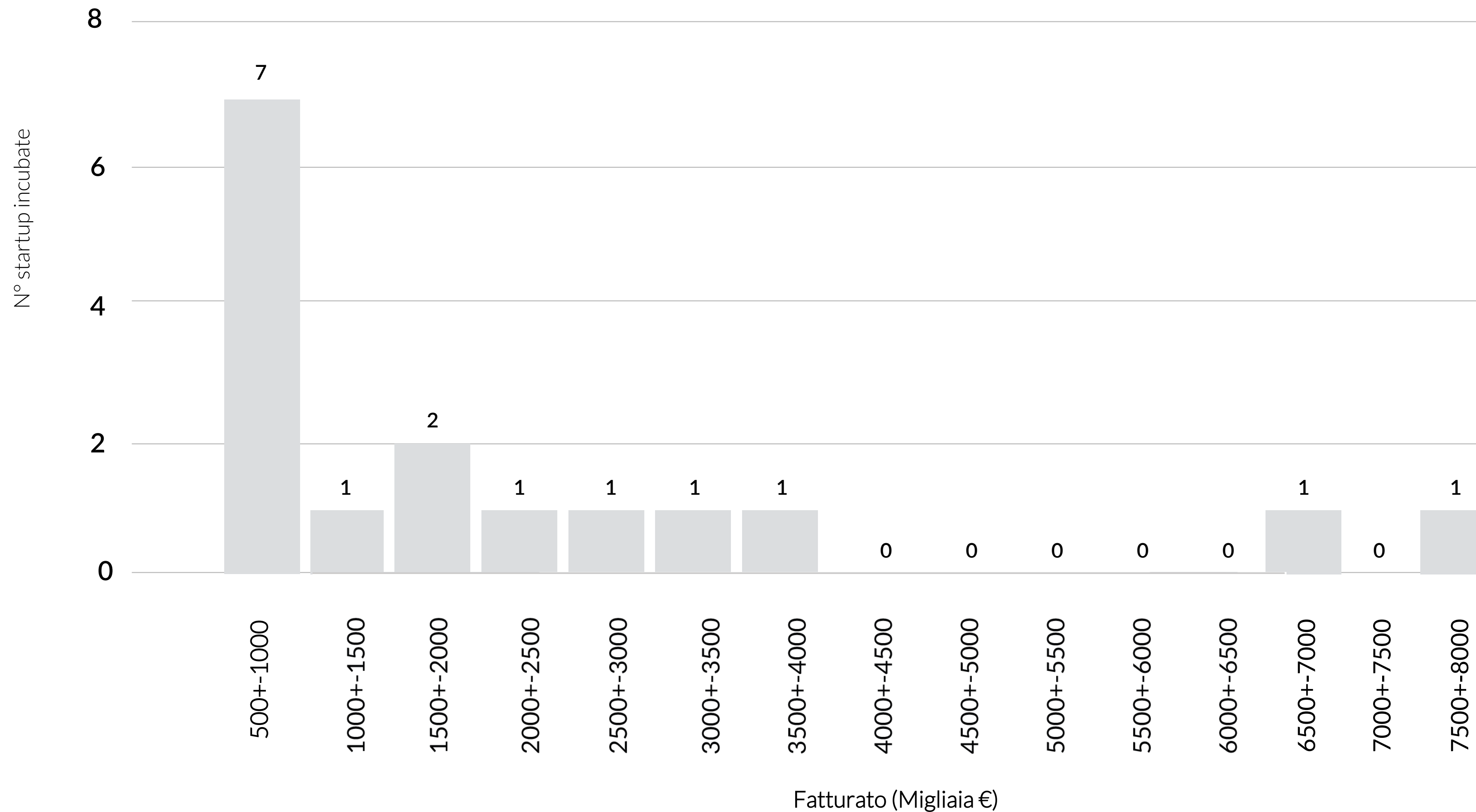
Come per l'analisi del numero di dipendenti, anche in questo caso è possibile notare come un limitato numero di startup abbia un fatturato notevolmente più elevato rispetto alle altre organizzazioni. Difatti, la mediana è molto più bassa della media.

Rispetto al 2016, il fatturato medio nel 2017 ha subito una crescita del 33,3% passando da 152,2 K€ nel 2016 a 228,3 K€ nel 2017.

Fatturato (2017) delle startup incubate

Dettaglio dei fatturati sopra i 500 mila euro

N = 16 – Fonte dati: Database AIDA e Database Incubatori SIM 2018



Analizzando i fatturati maggiori di 500 mila euro, emerge che in più del 50% dei casi esso è minore di 2 milioni.

In 2 casi il fatturato è superiore ai 6 milioni di euro.

Confronto tra startup incubate a significativo impatto sociale e startup incubate non a significativo impatto sociale

Fonte dati: Database AIDA e Database Incubatori SIM 2018

		Startup incubate non a significativo impatto sociale	Startup incubate a significativo impatto sociale
Fatturato (2017)	Media	223,7 k€ N: 200	253,7 k€ N: 36
	Mediana	36,1 k€ N: 200	19,9 k€ N: 36
Numero dipendenti (2017)	Media	2,7 N: 193	2,8 N: 34
	Mediana	1 N: 193	1 N: 34

In termini di fatturato, la media delle startup incubate a significativo impatto sociale è leggermente superiore, la mediana invece risulta minore. Questo indica che, tra le startup incubate a significativo impatto sociale, ne esistono un piccolo numero dalle dimensioni più grandi che contribuiscono ad aumentare il valore medio del fatturato.

In termini di dipendenti, invece, la media e la mediana dei dipendenti delle startup incubate a significativo impatto sociale sono quasi analoghe alla media e alla mediana delle startup non a significativo impatto sociale.

Rispetto al 2016, nel 2017 si riscontra un aumento generale del fatturato e del numero di dipendenti sia per le startup a significativo impatto sociale sia per le startup non a significativo impatto sociale.



4

Team e Partner

Team di lavoro

Direttori scientifici



Prof. Paolo Landoni
Director
Politecnico di Torino



Fabrizio Core
Vice Director
London School of Economics

Comitato consultivo



Federico Barilli
Italia Startup



Matteo Bartolomeo
Make a Cube



Marco Nannini
Impact Hub Milano



Laura Orestano
SocialFare

Team



Mariano Oliva
Researcher



Davide Viglialoro
Researcher



Elia Bianco
Researcher



Erika Bordonali
Lead Designer



Gloria Martignoni
Italia startup



Giuseppe Leonardo Pinto
Project Manager



Giuliano Sansone
Research Manager



Social
Innovation
Monitor

Questa ricerca è stata realizzata dal Social Innovation Monitor (SIM), un team di ricercatori e professori di diverse università uniti dall'interesse per l'innovazione e l'imprenditorialità a significativo impatto sociale.

Il team ha la sua base operativa presso il Politecnico di Torino.



POLITECNICO
DI TORINO

Da oltre 150 anni, il Politecnico di Torino è una delle istituzioni pubbliche più prestigiose a livello italiano ed internazionale nella formazione, ricerca, trasferimento tecnologico e servizi in tutti i settori dell'Architettura e dell'Ingegneria.



Social
Innovation
Monitor

Italia start^{up}

ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLE STARTUP

Italia Startup è l'Associazione no profit che aggrega e rappresenta l'ecosistema delle startup italiane, allargato a tutti i soggetti, privati e pubblici che ne agevolano la valorizzazione, la visibilità e la crescita, credendo nella creazione di un nuovo tessuto imprenditoriale italiano.



IREN è una delle principali multiutility italiane ed opera nei settori dell'energia elettrica, dell'energia termica per teleriscaldamento, del gas, della gestione dei cicli idrici integrati, dei servizi ambientali e dei servizi per le Pubbliche Amministrazioni. Il Gruppo, quotato presso la borsa di Milano con una capitalizzazione di circa 2,8 miliardi di euro, conta più di 7.000 dipendenti per un fatturato (2017) di circa 3,7 miliardi di euro.

Nel 2018 IREN ha lanciato **IREN UP**, un innovativo programma di Corporate Venture Capital con investimenti previsti per circa 20 milioni di euro nei primi tre anni. Con questo programma IREN intende affiancare durante il loro percorso di crescita le startup Italiane a più alto potenziale nel settore cleantech, dalle tecnologie pulite all'economia circolare.



BANCA ETICA è la prima e tutt'ora unica banca italiana interamente dedicata alla finanza etica. Una banca innovativa che opera secondo i principi della Finanza Etica. Trasparenza, efficienza e partecipazione guidano la proposta di un uso consapevole del denaro e la concessione di finanziamenti per progetti che creano valore sociale e ambientale.

Siamo una realtà unica nel panorama bancario italiano perché – accanto alla trasparenza in tutti i processi – finanziamo esclusivamente ambiti di interesse collettivo: dalla cooperazione sociale, alla cooperazione internazionale, dalla tutela dell'ambiente alla promozione della cultura, dalle energie rinnovabili all'agricoltura biologica. Siamo nati nel 1999 e oggi lavoriamo in tutta Italia con 17 filiali e una rete di “banchieri ambulanti” e offriamo ai nostri clienti un'ampia gamma di prodotti e servizi che permettono una completa operatività bancaria. Dal 2014 operiamo anche in Spagna.



La Compagnia di San Paolo è una delle maggiori fondazioni private in Europa. Istituita nel 1563, la sua missione è favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico delle comunità in cui opera, perseguendo finalità di interesse pubblico e utilità sociale. I redditi prodotti dal suo patrimonio, accumulato nei secoli, sono posti al servizio di queste finalità istituzionali. La Compagnia di San Paolo è attiva nei settori della ricerca e istruzione superiore, delle politiche sociali, della sanità, del patrimonio artistico e delle attività culturali. È membro del European Foundation Centre (EFC) e dell'ACRI, l'Associazione italiana delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio.



Impact Hub Milano è uno Spazio di Coworking ed Eventi, Community e Incubatore Certificato che fa parte di una rete globale di più di 100 spazi e oltre 15.000 imprenditori e innovatori accomunati dall'interesse per progetti e imprese con impatto sociale, ambientale o culturale.

Impact Hub Milano è il primo, nel marzo 2010, ad aprire l'attività in Italia. Ha recentemente inaugurato la nuova sede di circa 3000 mq in Via Aosta, inclusiva di open space, uffici e sale eventi, e ospita al suo interno circa 400 membri appartenenti ad aree disparate, dalla valorizzazione del territorio al riciclo di materiali, dall'alimentazione sostenibile alla promozione sociale e culturale.

Impact Hub Milano ha una programmazione focalizzata sullo stimolo all'impatto sociale. Il team organizza corsi, eventi mensili, presentazioni e progetti d'incubazione e accelerazione, confronto peer-to-peer e conversazioni di valore per dar risalto a buone pratiche dal territorio, perché fungano da ispirazione ad altri innovatori sociali.



Make a Cube3 è il primo incubatore e acceleratore certificato in Italia specializzato in imprese ad alto valore sociale e ambientale. Make a Cube3 seleziona, affianca nel primo sviluppo, sostiene e (ri)lancia imprese che fanno della sostenibilità il loro asset strategico di business.



SocialFare | Centro per l'Innovazione Sociale è il primo centro italiano interamente dedicato all'innovazione sociale e incubatore certificato. Attraverso la ricerca, il capacity building e il co-design sviluppiamo soluzioni innovative alle pressanti sfide sociali contemporanee, generando nuova economia. Crediamo che il valore sociale possa generare valore economico e convergenza per innovare prodotti, servizi e modelli. Con un'ampia rete di partner nazionali ed internazionali acceleriamo conoscenza ed imprenditorialità a impatto sociale.

www.socialfare.org

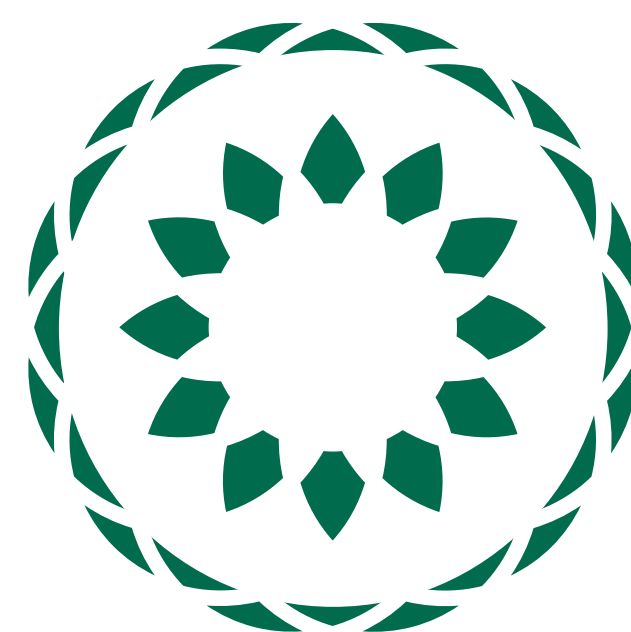


Instilla è un'agenzia digitale specializzata in conversion marketing che disegna, implementa e ottimizza processi digitali di lead generation, customer base acquisition and retention per far crescere aziende B2B e B2C, agenzie, organizzazioni e startup, in Italia e nel Mondo.

La consulenza di Instilla parte da un'attenta analisi di mercato e di buyer personas sulla base della quale viene costruita la strategia digital attraverso SEO & local SEO, campagne digital advertising, UX/UI per siti e landing page, gestione social media, direct mail, setup avanzato di analytics, growth hacking e l'utilizzo di tool innovativi sviluppati dal laboratorio di tecnologie interno



Social Innovation Teams (SIT) è una community di innovatori e imprenditori sociali. Questa comunità realizza e sostiene progetti di innovazione sociale e supporta imprenditori sociali che hanno creato imprese a significativo impatto sociale in Italia o all'estero. SIT propone nuove forme di partecipazione attiva creando team di progetto interdisciplinari in grado di valorizzare le competenze specifiche dei suoi componenti.



Social
Innovation
Monitor

Contatti:

impattosociale@polito.it
www.socialinnovationmonitor.com

Citare come: Social Innovation Monitor (SIM), 2018, "Impatto degli incubatori/acceleratori italiani – Report pubblico 2018"